

BILANCIO DI ESERCIZIO al 31 dicembre 2012



BILANCIO DI ESERCIZIO
al 31 dicembre 2012



1 Cariche sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Luigi Genuardi	Vicepresidente
Vito Rinaudo	Amministratore Delegato
Angelo Cuva	Consigliere
Francesco Paolo Ruffolo	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Daniele Santoro	Presidente
Maria Lo Castro	Sindaco effettivo
Pietro Sciortino	Sindaco effettivo
Antonino Rizzo	Sindaco supplente
Daniele Veniero	Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

2 Relazione degli amministratori sulla gestione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

Signori Soci,

nel periodo in cui ci accingiamo ad approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2012, l'Italia vive una fase di preoccupante stallo politico nel momento in cui il Paese è in fase di piena recessione, ormai, da oltre un anno e mezzo, per l'assenza di riforme strutturali necessarie a fare riprendere l'economia, per le incertezze finanziarie e le drastiche, pur se indispensabili, misure del Governo Monti di correzione del bilancio pubblico, con la conseguenza che le condizioni sociali ed economiche continuano a peggiorare.

L'Istat ha fornito la prima valutazione sull'andamento dell'economia italiana sull'intero 2012: il dato aggiustato per i giorni lavorativi indica una flessione del Pil pari al 2,2% rispetto al 2011. Notizie non buone si registrano anche sul fronte europeo: il Pil dell'Eurozona, comunicato dall'Eurostat, è sceso dello 0,6% nel quarto trimestre del 2012. Si tratta del peggior dato dal primo trimestre 2009, quando si registrò in Europa l'ondata del fallimento di Lehman Brothers. In quel primo trimestre 2009, rispetto a 12 mesi prima, il crollo del Pil dell'Eurozona registrato dall'istituto di statistica europea fu di -5,4%. Per l'Eurozona è il terzo trimestre consecutivo in recessione: invariato nel primo del 2012, -0,2% nel secondo, -0,1% nel terzo, -0,6% nel quarto.

In Italia la produzione industriale, che aveva a stento recuperato nel secondo trimestre del 2011 meno della metà dei 25 punti percentuali persi nella recessione del 2009, è da allora scesa del 5%.

Continua la crisi del mercato del lavoro in Italia. A gennaio il tasso di disoccupazione ha raggiunto l'11,7% contro l'11,3% di dicembre. Si tratta dei massimi dal gennaio 2004. In calo il tasso di occupazione, ora al 56,3%. Si tratta di circa 3 milioni di disoccupati, in aumento di oltre 500 mila unità su base annua. La situazione è ancora più tragica se si considera la disoccupazione giovanile: il tasso di disoccupazione fra i 15 e i 24 anni è infatti al 38,7%, in aumento di 1,6 punti percentuali. I dati su base regionale sono, purtroppo, peggiori. Infatti, il mercato del lavoro continua a dare segnali negativi, con una perdurante presenza di disoccupati di lunga durata, con un tasso di disoccupazione giovanile che a dicembre è andato oltre il 31%, e che nella fascia di età dai 15 ai 24 anni sale al 45%. Il 2013 sul fronte dell'occupazione sarà ancora più difficile. Il tasso di disoccupazione isolano dovrebbe assestarsi al 19,6% e i consumi vanno indietro di 15 anni. Nel 2012 sono ulteriormente scesi del 3,1%.

La situazione, oltretutto, sembra destinata a peggiorare, e mentre la politica è alle prese con un Parlamento privo delle maggioranze necessarie per la formazione del Governo, in attesa di un nuovo Presidente della Repubblica, l'economia e lo stato sociale continuano a deteriorarsi.

L'indice PMI manifatturiero che, misura il livello di attività dei direttori degli acquisti del settore, è sceso a 45,8 da 47,8, deludendo le attese degli analisti che si aspettavano

un calo decisamente più lieve, a 47,6. L'indice PMI prevede dunque che la recessione italiana durerà ancora per mesi, con ovvie e potenzialmente devastanti ricadute occupazionali.

L'economia globale frena a causa anche della forte instabilità dei mercati finanziari. Nel 2012 si continua a registrare un peggioramento della congiuntura internazionale.

Nei primi mesi del 2013 l'agenzia di rating Moody's ha declassato il Regno Unito, riducendo la valutazione da Aaa a Aa1, dopo che nel 2011 l'Agenzia di rating Standard&Poor's aveva declassato il debito sovrano della Francia, dell'Italia e della Spagna.

Dopo la liquidità offerta nel 2011, dalla BCE è arrivata, a febbraio 2012, una nuova offerta di liquidità alle banche europee. A questa seconda operazione di finanziamento a tasso agevolato dell'1% concessa nel giro di pochi mesi, hanno partecipato 800 istituti continentali per un importo complessivo di 529 miliardi. Anche questa volta le banche italiane hanno partecipato massicciamente all'operazione con una domanda per 139 miliardi circa, dei quali 24 sono andati a Intesa Sanpaolo e 12,5 circa a Unicredit, 6 circa a Ubi Banca, 3,5 al Banco Popolare e 3,5 a Mediobanca. Complessivamente le banche europee hanno ricevuto dalla Bce una somma che si aggira attorno ai 1.000 miliardi di euro: 489 miliardi nel 2011 e 530 miliardi nel 2012.

Dove è finito tutto questo denaro? Risposte chiare non ce ne sono, ma è sempre più evidente che di tutto questo denaro, per ora, poco è finito a famiglie e imprese. Le banche italiane hanno acquistato BTP e titoli. Di fatto hanno usato le risorse concesse dalla BCE all'1% per comprare enormi quantitativi di bond pubblici e bancari, rimpolpando i propri attivi con operazioni sicure con un rendimento medio del 3-4%. L'attesa che le banche utilizzassero la liquidità per sostenere l'economia reale è di nuovo andata delusa.

I bilanci consolidati delle banche italiane forniscono la conferma di un *trend*: il credito complessivo si è ulteriormente contratto e il costo del denaro è ulteriormente salito. Gli impieghi alle imprese si sono ridotti mediamente dell'8%. Non si arresta quindi, ma anzi si amplia, la caduta dei prestiti delle banche alle imprese italiane, facendo registrare il maggior calo percentuale registrato dal 2009.

Perché? Il suo significato è semplice, mentre nel resto del mondo, si manifesta qualche timido segnale di recupero, l'Italia è ancora dentro la palude della recessione. Da un lato, è ancora fortemente carente la domanda di credito per investimenti, dall'altro, come ha avuto modo recentemente di confermare il Presidente della BCE Mario Draghi, le banche non prestano denaro perché sussiste "un'avversione al rischio" che si traduce in effetti di restrizione dell'offerta di credito.

In tale contesto, aumentano gli squilibri economici interni, le famiglie registrano una ulteriore erosione del risparmio e le diseconomie esterne delle imprese crescono.

La nuova fase di ripiegamento congiunturale si sta ripercuotendo sulla redditività delle imprese. Nel 2012 il margine operativo lordo (MOL) in rapporto al valore aggiunto è ancora peggiorato, scendendo al livello più basso dal 1995.

Anche le condizioni finanziarie registrano un ulteriore deterioramento, gli oneri finanziari sul MOL sono saliti di circa due punti percentuali, è proseguito l'aumento del fabbisogno finanziario, a causa soprattutto del minor autofinanziamento. A livello aggregato si è registrata una contrazione degli impieghi, un parallelo incremento del ricorso al factoring e un aumento delle sofferenze. Nel confronto internazionale i debiti delle imprese in rapporto al PIL restano relativamente contenuti, sebbene i divari con gli altri paesi si stiano riducendo.

Queste tensioni si sono propagate all'interno del sistema produttivo attraverso l'allungamento dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali, passati da 83 a 89 giorni in media dal primo al secondo semestre del 2012. Ad acuire le difficoltà

contribuisce l'ingente volume di pagamenti pendenti da parte della Pubblica Amministrazione, a cui il Governo continua a non dare soluzione. Nello scorso anno il numero di procedure fallimentari è cresciuto del 7,4 per cento.

I rischi principali per la situazione reddituale e patrimoniale delle imprese sono costituiti da possibili nuovi peggioramenti del quadro congiunturale e da una prosecuzione delle tensioni nell'offerta di finanziamenti. Alla luce di quanto detto, la dinamica effettiva dei prestiti alle imprese non riflette solo fattori di offerta, ma anche la debolezza congiunturale della domanda e il deterioramento della qualità del credito.

In tale difficile contesto dell'economia operano i confidi, che oltre ad essere intermediari finanziari, sono un tassello di rilievo del sistema di supporto pubblico del credito alle piccole e medie imprese e, di norma, supportano la parte più debole del sistema imprenditoriale.

Se la strada del credito per le imprese è sempre più stretta anche quella delle garanzie presenta ostacoli crescenti.

I dati 2012 dei confidi, ancora parziali e provvisori confermano purtroppo, l'atteso rallentamento sia dei finanziamenti sia delle garanzie. In base alle prime stime si sono registrate flessioni intorno al 15% per la prima voce e del 16% per la seconda. I dati 2012 se pur ancora in fase di raccolta ed elaborazione presentano uno scenario di stretta dei fondi e di minore liquidità alle imprese, si registrano cali a due cifre rispetto ai valori del 2011.

Inoltre i confidi:

- stanno vivendo una fase di notevole coinvolgimento organizzativo, caratterizzata da importanti investimenti per un *upgrade* delle proprie strutture;
- sono impegnati a salvaguardare soddisfacenti livelli patrimoniali, intaccati dall'aumento dell'anomalia del credito concesso alle imprese.

È evidente che di fronte ad una tale realtà, il sistema dei confidi, inizia a mostrare segnali di debolezza, risultato di una operazione di *washing* portata avanti dalle banche per coprire crediti ormai inesigibili. Ma anche di norme sempre più stringenti che intervengono sui requisiti di patrimonializzazione, rendendo più oneroso il credito. L'intero sistema finanziario italiano soffre per un eccesso di regolamentazione imposto dall'esterno (EBA, BASILEA, etc...). Questo sistema, se valido per le banche, comporta per i confidi la necessità di aumentare la quantità di patrimonio di vigilanza. Per questo è importante che lo Stato e le Regioni investano risorse pubbliche per finanziare i confidi.

Occorre fare una profonda riflessione sulla specificità dei confidi, oggi sottoposti alla stessa regolamentazione di vigilanza delle banche. Le norme per questo soggetto che, possiamo definire soggetto sociale, dovrebbero essere coerenti e compatibili con la sua missione e le sue dimensioni.

Il riconoscimento della funzione economica e sociale di interesse generale dei confidi non trova piena espressione nella legislazione statale e regionale che da un lato assegna a questi enti un ruolo rilevante nel sistema di agevolazione pubblica del credito, dall'altro non ha operato una scelta chiara a loro favore per il sostegno delle imprese, lasciando tra l'altro, aperta la possibilità di utilizzare altre leve, ovvero altri soggetti, tra questi ad esempio le finanziarie regionali.

La "duplice natura" dei confidi, quali intermediari finanziari operanti in regime di concorrenza, ma anche strumento delle politiche economiche pubbliche, sta determinando tensioni e criticità nello svolgimento dell'attività, a cui anche Fideo non sfugge. Gli elementi più evidenti sono costituiti da un marcato deterioramento delle garanzie rilasciate a fronte di un decremento dell'operatività.

Questa realtà di fatto spinge i bilanci dei confidi a chiudere in perdita.

La maggiore perdita conseguita da Fideo, nonostante la realizzazione di un margine operativo lordo positivo, è determinata dalla scelta prudenziale di accantonare ulteriori rilevanti somme a fronte del deterioramento delle garanzie, pur in presenza di significativi fondi già precedentemente stanziati.

Il Confidi si ritiene soddisfatto dei miglioramenti conseguiti nel sistema di monitoraggio finora implementato. Il Consiglio di Amministrazione ha istituito un gruppo di lavoro dedicato, guidato da un consigliere appositamente delegato, che dovrà analizzare in maniera adeguata e completa entro la fine del 2013 tutte le posizioni deteriorate. La Società ritiene di poter beneficiare del lavoro svolto, prevedendo per il prossimo esercizio rettifiche di valore basate su maggiori e più analitiche informazioni rispetto alle rettifiche di valore in buona parte massive prudenzialmente rilevate nell'esercizio chiuso. In considerazione della priorità riconosciuta a tale attività, questo Consiglio uscente si permette di suggerire con calore al nuovo Consiglio subentrante di mantenere come primario il perseguimento di tale obiettivo.

Fideo chiude l'esercizio 2012 con una perdita di Euro 1.512.642, a fronte dei risultati dell'esercizio 2011 che, seppur negativi, avevano fatto registrare una perdita di Euro 134.238.

Nonostante questo risultato negativo, la Cooperativa ha realizzato un margine di intermediazione pari a Euro 3.158.358, inferiore di soli Euro 300 mila circa rispetto all'esercizio precedente e il margine operativo lordo è ampiamente positivo. Ciò rappresenta un risultato più che soddisfacente, se consideriamo anche la bassa redditività, aspetto non facilmente risolvibile se non si vuole, ne si può, aumentare eccessivamente il costo della garanzia a carico delle imprese.

Il *credit crunch* ha impattato anche sull'attività di Fideo che nel 2012 ha garantito finanziamenti concessi dalle banche alle imprese per Euro 57.549.361 (garanzie concesse Euro 27.965.848).

Il sistema imprenditoriale e della piccola e media impresa in cui Fideo si riconosce, è pervaso da un profondo senso di incertezza rispetto al futuro, con pesanti ricadute sulla vitalità economica e sulla configurazione sociale del territorio di riferimento.

Presidiare l'accesso al credito delle imprese associate in tempi di crisi è un compito che Fideo ha assunto per vocazione e finalità costitutive, non soltanto per preservare il sistema economico del territorio di riferimento nelle sue peculiarità, ma anche per avviare prospettive di sviluppo, sostenendo attività imprenditoriali che, pur in difficoltà, hanno saputo reagire alla crisi. Il progressivo deterioramento della qualità degli impieghi bancari e l'impennata delle sofferenze nel sistema creditizio e finanziario, danno la misura dell'impegno verso le imprese socie, nonostante il calo dello stock degli impieghi bancari alle imprese minori, e i ritardi competitivi che sconta il territorio siciliano.

In questo contesto nazionale e regionale, le profonde evoluzioni del contesto normativo e di mercato che sta attraversando il settore della garanzia, e più in generale il rapporto tra impresa e banca sul territorio, determinano la necessità di un riposizionamento strategico dei confidi e una forte spinta all'aggregazione. Vi sono margini per avviare ulteriori fusioni o aggregazioni, soprattutto nell'area meridionale.

Il quadro generale è preoccupante: sempre più imprese chiudono i battenti, gli impieghi delle banche diminuiscono e l'incertezza politica si aggiunge ai forti elementi di criticità generale.

A fare uscire da questa situazione il nostro Paese possono contribuire i confidi se sarà rafforzato il loro ruolo.

LA GESTIONE SOCIALE

1. Quadro di riferimento
2. Andamento della gestione
3. Politiche di assunzione del rischio
4. Modello di funzionamento
5. Patrimonio di vigilanza
6. Dati richiesti dalle direttive per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia fidi (legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni)
7. Altre informazioni
8. Iniziative di sviluppo
9. Previsioni sull'andamento della gestione
10. Fatti di rilievo

1. Quadro di riferimento

- 1.1 Nuove convenzioni
- 1.2 Contributi Regione Siciliana
- 1.3 Attività svolte per lo sviluppo

1.1 Nuove Convenzioni

Convenzione con IRFIS-FINSICILIA SpA

Tale accordo consente alle imprese industriali di accedere all'erogazione di finanziamenti agevolati, utilizzando la garanzia del Confidi, per impianti e commesse. L'accordo siglato rappresenta l'avvio di una nuova modalità di collaborazione fra Irfis e Fideo, per aiutare le imprese nell'accesso al credito. La convenzione è un nuovo importante traguardo che conferma il costante impegno della Cooperativa nella continua ricerca di tutti gli strumenti finanziari utili al sostegno ed allo sviluppo delle imprese siciliane.

Accordo di Co-Garanzia con i Confidi Credimpresa e Confeserfidi

Stipulato al fine di regolare i rapporti per il rilascio di specifiche garanzie in concorso tra le parti sotto forma di Co-Garanzia non solidale e pro-quota, allo scopo di garantire le linee di credito che le banche accordano a loro insindacabile giudizio. L'accordo consente a Fideo, nel caso in cui un'impresa socia chieda di potere beneficiare di un affidamento/finanziamento per il quale il Confidi non voglia assumersi per intero il rischio, di richiedere agli altri confidi firmatari l'intervento in Co-Garanzia.

Convenzione con Banca del Mezzogiorno-Medio Credito Centrale SpA

Questo accordo permetterà alle imprese associate di avvalersi di Banca del Mezzogiorno come interlocutore per l'accesso al credito legato a investimenti in progetti in campo industriale, artigiano, commerciale e turistico e di giovare della rete di garanzia assicurata da Fideo, grazie alla quale le PMI potranno accedere a maggiori volumi di finanziamento.

Convenzione con il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto (ME)

Questo accordo permette di agevolare l'accesso al credito alle piccole e medie imprese con sede legale ed operatività nel comune, grazie al contributo deliberato dallo stesso a favore delle predette imprese, senza obbligo di restituzione, da utilizzare a copertura delle spese di istruttoria, del patrimonio di rischio e di ogni altra spesa prevista dalla normativa vigente entro i limiti fissati dalla convenzione stessa.

È stata, infine, stipulata la convenzione con la Banca Popolare Sant'Angelo.

1.2 Contributi Regione Siciliana

Con Decreto del Dirigente del Servizio 7F dell'Assessorato Regionale all'Economia n. 68 del 2 marzo 2012, sono stati assegnati a Fideo contributi in conto interessi a favore dei soci, richiesti per l'anno 2008, per un ammontare di Euro 606.101.

Gli importi riconosciuti ed assegnati sono stati inferiori all'importo richiesto, in quanto lo stanziamento in bilancio, previsto dall'Assessorato competente, è stato nettamente inferiore all'ammontare complessivo delle richieste documentate dai confidi siciliani.

Con Decreto del Dirigente del Servizio 7F dell'Assessorato Regionale all'Economia n. 384 del 18 giugno 2012, Fideo è stato ammesso al finanziamento e alla liquidazione del contributo al fondo rischi relativo all'anno 2008 per Euro 116.945.

In data 29 ottobre 2012 il Confidi ha presentato all'Irfis FinSicilia S.p.a. domanda di partecipazione alla selezione per il "sostegno finanziario per il rafforzamento dei patrimoni dei consorzi di garanzia collettiva dei fidi" ai sensi dell'art. 11, commi 52, 53 e 54 della L.R. 9.5.2012 n. 26. La legge citata autorizza l'Irfis FinSicilia S.p.a. ad utilizzare, fino alla concorrenza di complessivi 10.000 migliaia di euro, le disponibilità del fondo di cui al comma 11 dell'articolo 26 della legge regionale 1 settembre 1993 n. 25 per l'acquisizione di quote di partecipazione azionaria al patrimonio dei consorzi di garanzia fidi aventi sede legale o amministrativa nel territorio della Regione siciliana e che abbiano già ottenuto il riconoscimento regionale dello statuto previsto dall'art. 5 della legge regionale 21 settembre 2005 n. 11 e successive modifiche ed integrazioni secondo le modalità che sono state de 2 pubblicato in G.U.R.S. n. 28 del 13 luglio 2012.

L'erogazione da parte dell'Irfis FinSicilia dovrebbe avvenire entro il 30 giugno 2013. Attualmente il Confidi non conosce la misura dell'intervento ma si prevede che sia compreso tra 700 mila e 1 milione di euro.

1.3 Attività svolte per lo sviluppo

La necessità di razionalizzare le risorse pubbliche dedicate alle PMI impone di riconsiderare l'attuale assetto nel mondo dei confidi. Il contesto nazionale e regionale, considerate le profonde evoluzioni del contesto normativo e di mercato che sta attraversando il settore della garanzia, e più in generale, il rapporto tra impresa e banca sul territorio, ha determinato la volontà ed anche la necessità di un riposizionamento strategico di Fideo, valutando l'ipotesi di fusione con il "Confidi PMI Campania". L'intendimento è stato di valutare, e se è possibile, dare vita a questo progetto al fine di divenire un intermediario di dimensioni maggiormente adeguate alle sfide che si prospettano. A tal fine è stato individuato l'Advisor al quale è stato dato l'incarico di valutare e redigere lo studio di fattibilità. A fine anno l'Advisor ha presentato la propria relazione "Analisi preliminare di una ipotesi di fusione". La Relazione è stata valutata positivamente dal Consiglio di Amministrazione che ha ritenuto comunque necessario procedere ad ulteriori approfondimenti trattandosi di un progetto ambizioso che ha la finalità di un maggiore efficientamento, la riduzione dei costi ed il rafforzamento patrimoniale, ma anche la revisione di tutto il sistema organizzativo ed un rafforzamento dei processi che ne possano supportare la concretizzazione.

2. Andamento della gestione

- 2.1 Garanzie
- 2.2 Operatività
- 2.3 Portafoglio deteriorato
- 2.4 Pratiche deliberate ai sensi della L. 108/96
- 2.5 Ricavi
- 2.6 Costi operativi
- 2.7 Margine di intermediazione

2.1 Garanzie

Nell'anno 2012 abbiamo registrato una decrescita dello stock in essere dovuto al persistere della contrazione delle erogazioni da parte degli istituti di credito per effetto dei minori impieghi bancari:

	2012	2011
Garanzie erogate	27.965.848	32.818.080

	31/12/2012	31/12/2011
Garanzie in essere	121.310.367	130.714.608
Impegni	6.635.411	13.269.319
Totale	127.945.778	143.983.927

GARANZIE IN ESSERE AL 31/12/2012 - POSIZIONI IN BONIS

Istituto di credito	Deliberato in essere	Garantito in essere	Numero Garanzie	%
UNICREDIT	105.681.285	51.510.416	1.647	54,54%
BANCA NUOVA	22.392.308	11.388.838	350	12,06%
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	22.066.344	10.548.345	313	11,17%
CREDITO SICILIANO	13.552.293	6.786.323	223	7,19%
INTESA SANPAOLO	11.936.952	6.010.484	234	6,36%
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	5.531.239	2.732.047	71	2,89%
BANCO POPOLARE SOC. COOP.	3.915.073	1.957.536	46	2,07%
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO AGRIGENTINO	1.969.415	984.708	21	1,04%
UNICREDIT LEASING	1.299.275	649.637	4	0,69%
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO ANTONELLO DA MESSINA	895.328	447.664	20	0,47%
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SAN MICHELE	704.258	352.129	5	0,37%
CREDITO EMILIANO	698.800	349.400	22	0,37%
BANCA SELLA SUD ARDITI GALATI	412.648	206.324	11	0,22%
BANCA CARIGE	342.601	171.300	14	0,18%
BANCA SELLA	322.463	161.231	3	0,17%
BANCA DEL MEZZOGIORNO – MEDIO CREDITO CENTRALE	154.787	77.394	2	0,08%
BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	68.558	34.279	3	0,04%
BANCA CREDITO COOPERATIVO SAN BIAGIO PLATANI	50.000	25.000	1	0,03%
BANCA POPOLARE DEL MEZZOGIORNO	40.000	20.000	1	0,02%
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO LERCARA FRIDDI	23.025	11.512	1	0,01%
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DON RIZZO	22.224	11.112	6	0,01%
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SAN GIUSEPPE	15.496	7.748	3	0,01%
LEASINT	4.607	2.304	1	0,00%
BANCA POPOLARE SANTANGELO	3.776	1.888	1	0,00%
Totale complessivo	192.102.754	94.447.620	3.003	100,00%

IMPEGNI AL 31/12/2012

Istituto di credito	Importo	Numero posizioni	%
UNICREDIT	2.200.750	72	33,17%
BANCA NUOVA	1.316.250	34	19,84%
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	1.436.911	31	21,66%
CREDITO SICILIANO	1.004.000	15	15,13%
INTESA SANPAOLO	362.500	4	5,46%
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	60.000	3	0,90%
BANCO POPOLARE SOC. COOP.	50.000	1	0,75%
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO AGRIGENTINO	65.000	2	0,98%
BANCA SELLA	15.000	1	0,23%
BANCA DEL MEZZOGIORNO – MEDIO CREDITO CENTRALE	125.000	2	1,88%
Totale complessivo	6.635.411	165	100,00%

GARANZIE DETERIORATE AL 31/12/2012 - SOCI A SOFFERENZA

Istituto di credito	Importo	N. posizioni	%
UNICREDIT	2.794.369	176	67,23%
INTESA SANPAOLO	557.147	16	13,40%
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	548.360	25	13,19%
CREDITO SICILIANO	139.001	16	3,34%
BANCA NUOVA	68.758	4	1,65%
BANCA CREDITO COOPERATIVO AGRIGENTINO	42.089	3	1,01%
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	6.749	2	0,16%
Totale complessivo	4.156.472	242	100,00%

GARANZIE DETERIORATE AL 31/12/2012 - SOCI AD INCAGLIO

Istituto di credito	Importo	N. posizioni	%
UNICREDIT	16.437.809	502	72,39%
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	1.638.081	43	7,21%
INTESA SANPAOLO	1.469.268	74	6,47%
BANCA NUOVA	1.089.605	67	4,80%
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	775.262	12	3,41%
CREDITO SICILIANO	593.748	33	2,61%
UNICREDIT LEASING	441.250	1	1,94%
BANCA DI CREDITO ANTONELLO DA MESSINA	260.234	3	1,15%
BANCA POPOLARE	1.018	1	0,00%
Totale complessivo	22.706.275	736	100,00%

GARANZIE IN ESSERE CONTROGARANTITE AL 31/12/2012		
Enti eroganti	Importo garantito	Importo controgarantito
FIN.PROMO.TER	6.169.893	5.506.191
MEDIO CREDITO CENTRALE	47.379.966	39.968.299
Totale complessivo	53.549.859	45.474.490

2.2 Operatività

	2012	2011	Variazione
Soci al 1 gennaio	4.922	4.801	
Soci ammessi	183	343	(46,65%)
Soci recessi	(108)	(119)	(9,24%)
Soci esclusi	(76)	(103)	(26,21%)
Soci al 31 dicembre	4.921	4.922	(0,02%)

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA SOCI		
Provincia	2011	2012
PALERMO	3.145	3.093
TRAPANI	550	550
AGRIGENTO	304	306
MESSINA	238	266
CALTANISSETTA	182	177
ENNA	80	79
CATANIA	177	198
RAGUSA	105	105
SIRACUSA	120	123
ALTRE PROVINCE	21	24
Totale	4.922	4.921

OPERATIVITA' COMPLESSIVA	Esercizio 2012		Esercizio 2011	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Affidamenti deliberati	1.348	105.747.033	1.619	158.886.841

	Operatività 2012 (€)	Operatività 2011 (€)	Scostamenti
Erogato	57.549.361	67.974.720	(15,34%)
Impegni	14.274.822	30.937.637	(53,86%)
Non perfezionato	30.928.850	50.536.984	(38,80%)
Declinato dalla banca	2.994.000	3.519.000	(14,92%)
Totale	105.747.033	158.886.841	(33,45%)

L'operatività complessiva nell'anno 2012 rispetto all'esercizio precedente, ha registrato in termini numerici una flessione pari al 16,14% e rispetto agli affidamenti una pesante flessione del 50,25%, dopo avere registrato già nel 2011 una flessione ben contenuta del 2,43%.

2.3 Portafoglio deteriorato

Lo stock delle sofferenze lorde in essere al 31/12/2012 ammonta a n. 242 posizioni per un totale di Euro 4.156.472, con un incremento rispetto all'anno precedente del 13,75%.

L'ammontare degli incagli che, avevano subito un pesante incremento nel 2011 pari al 76,98%, nel 2012 aumentano in misura pari al 36,55%. Gli incrementi registrati restano comunque in linea con l'incremento dello stock di sofferenze di sistema.

Tipologia affidamenti	Sofferenze			
	2012		2011	
	Garanzia	Controgaranzia	Garanzia	Controgaranzia
Linee di credito a revoca	1.870.909	486.929	1.733.546	415.980
Linee di credito a scadenza determinata	1.179.193	259.483	1.074.425	229.181
Mutui ipotecari/leasing	1.106.370	-	846.145	-
Totale	4.156.472	746.412	3.654.116	645.160

Tipologia affidamenti	Incagli			
	2012		2011	
	Garanzia	Controgaranzia	Garanzia	Controgaranzia
Linee di credito a revoca	9.535.207	4.653.977	6.848.798	2.376.455
Linee di credito a scadenza determinata	6.698.433	2.496.386	3.892.112	1.214.441
Mutui ipotecari/leasing	6.472.635	203.226	5.888.359	190.491
Totale	22.706.275	7.353.589	16.629.269	3.781.387

2.4 Pratiche deliberate ai sensi della L.108/96

Banca convenzionata	2012		2011	
	Deliberato	Erogato	Deliberato	Erogato
Monte dei Paschi di Siena	174.000	121.000	337.000	-
Credito Siciliano	150.000	150.000	-	-
Banco di Sicilia	93.000	93.000	-	-
Banca Nuova	-	-	150.000	-
Totale	417.000	364.000	487.000	-

Pur permanendo un atteggiamento abbastanza ostile da parte delle banche convenzionate, rispetto all'esercizio precedente nel quale non era stato erogato alcun finanziamento, l'operatività 2012 ha comportato l'erogazione di finanziamenti assistiti da garanzia per Euro 364.000.

Inoltre, pur essendo numerose le richieste di accesso al fondo antiusura, anche in virtù della collaborazione con lo Sportello legalità della Camera di Commercio di Palermo, oltre all'atteggiamento, a dir poco ostile delle banche, permangono criticità che impediscono di fatto un più agevole utilizzo del fondo antiusura che ancora una volta intendiamo sottolineare, ed in particolare:

- a) non può essere erogato un prestito garantito dai fondi antiusura con l'obiettivo di far rientrare posizioni della banca convenzionata che eroga. Su tale argomento il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha in più di un'occasione ribadito che tali operazioni vanno assolutamente evitate, dando l'indicazione, in questa ipotesi, di fare intervenire altre banche;
- b) con la circolare prot. n. 6915 del 27.01.2010, il Ministero dell'Economia e delle Finanze conferma alcune delle istruzioni già note ai confidi sull'operatività e la gestione dei fondi antiusura già assegnati:
 - si possono garantire con il fondo finanziamenti con scadenza fino a un massimo di otto anni; per il periodo successivo la garanzia dovrà essere imputata al fondo rischi ordinario del confidi;
 - non è permesso rinegoziare con la stessa banca un finanziamento già garantito con il fondo antiusura;
 - non è opportuno aiutare soggetti vittime di racket o usura se questi hanno richiesto di usufruire dei vantaggi economici previsti dall'art. 14 della Legge 108/96, tranne che i confidi non segnalino nella delibera un'adeguata motivazione.

2.5 Ricavi

Il contesto di mercato, caratterizzato da una contrazione del credito erogato, ha prodotto una riduzione del livello di redditività rispetto all'esercizio precedente dell' 11,56%:

	2012	2011
Ricavi (voci 10 e 30 CE)	3.389.105	3.776.907

2.6 Costi operativi

La dinamica crescente dei costi operativi (+ 1,72%) è per buona parte determinata dalle spese del personale e dalle spese necessarie al conseguimento di una maggiore efficienza della struttura organizzativa:

	2012	2011
Costi operativi (voci 20, 40 e 110 CE)	2.929.509	2.879.955

2.7 Margine di intermediazione

Nell'esercizio 2012 la Cooperativa ha conseguito un margine di intermediazione ammontante a Euro 3.158.358. Tale risultato ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente del 8,69% ed è composto da:

- margine di interesse, pari a Euro 456.558;

- commissioni nette pari a Euro 2.621.246;
- dividendi e risultato netto della cessione di attività finanziarie per Euro 80.554.

Il margine di interesse rivela un aumento rispetto all'esercizio precedente dovuto alla dinamica dell'andamento dei tassi di interesse praticati sul mercato.

La redditività del portafoglio finanziario detenuto dalla Cooperativa risulta superiore rispetto all'esercizio precedente di circa il 2%.

3. Politiche di assunzione del rischio

La politica finanziaria della Cooperativa prevede l'assunzione di posizioni di rischio contenuto, monitorato attraverso specifici processi aziendali, basati su criteri di prudenza, ed al rafforzamento del presidio del rischio di credito valutato in sede di istruttoria mediante incorporazione a tendere nella pratica di fido del calcolo del rating evoluto.

L'attività si sviluppa, nell'ottica di conseguire un maggiore frazionamento del rischio rispetto a una totale concentrazione nel territorio siciliano e nei settori storici (commercio e artigianato), anche con l'intento di favorire l'upgrade del rating assegnatoci dalle banche convenzionate.

Con riferimento:

- al rischio di liquidità ed al rischio di mercato, la Cooperativa adotta politiche di ottimizzazione del rendimento e attua politiche di investimento del portafoglio incentrate su strumenti a ridotto rischio e basso assorbimento di capitale e prontamente liquidabili;
- al rischio credito, alla luce di un contesto macroeconomico non ancora in ripresa, la Cooperativa ha adottato una politica rigida degli accantonamenti e più stringenti disposizioni di selettività delle operazioni sulle quali prestare garanzia.

4. Modello di funzionamento

Nel corso del 2012 la Cooperativa ha provveduto ad approvare:

- il Regolamento del Processo ICAAP;
- il Regolamento relativo a reclami e trasparenza;
- il Regolamento relativo alle parti correlate.

Inoltre, ha provveduto a revisionare:

- il Regolamento del modello di funzionamento;
- il Regolamento antiriciclaggio;
- il Regolamento di gestione delle garanzie.

Infine, la Cooperativa ha approvato il Piano industriale 2012-2014.

Al 31/12/2012 Fideo ha 30 dipendenti così ripartiti: n. 2 quadri e n. 28 impiegati di cui n. 3 con contratto part-time.

5. Patrimonio di vigilanza

Il patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio 2012 ammonta ad Euro 11.991.110.

Il patrimonio di base di vigilanza ammonta, alla chiusura dell'esercizio, ad Euro 11.600.217.

Il patrimonio supplementare di vigilanza alla stessa data è di segno negativo e ammonta ad Euro 287.227, conseguentemente il patrimonio di vigilanza alla chiusura dell'esercizio in esame ammonta ad Euro 11.312.990.

6. Dati richiesti dalle direttive per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi

(Legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni)

Di seguito si riportano le tabelle trasferenti i dati specificatamente richiesti e come schematizzate al punto "8 Bilancio" delle "Direttive per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi", allegate al D.A. n. 557 del 10 ottobre 2012.

Tabella n.1			
Importi totali	2012	2011	differenza
Richiesto	110.812.909	158.886.841	(48.073.932)
Finanziato	57.549.361	67.974.720	(10.425.359)
Garantito	27.965.848	32.818.080	(4.852.232)
Controgarantito	14.896.262	17.463.867	(2.567.605)

Tabella n.2			
Numero pratiche	2012	2011	differenza
Deliberate	1.348	1.477	(129)
Concesse	993	1.049	(56)
Ritirate	318	428	(110)
Controgarantite	650	550	100

Tabella n.3			
	2012	2011	differenza
Garanzie rilasciate su finanziamenti a medio e lungo termine sul totale	7.450.533	30.855.080	(23.404.547)

Tabella n.4			
	2012	2011	differenza
Numero pratiche garantite	4.146	4.742	(596)
Numero pratiche controgarantite	1.914	1.841	73

Tabella n.5			
	2012	2011	differenza
Importo totale garantito	127.945.778	143.983.927	(16.038.149)
Importo totale controgarantito	45.474.490	46.266.601	(792.111)

Tabella n.6			
	2012	2011	differenza
Ammontare fondi rischi	1.076.752	1.006.450	70.302
Ammontare fondo rischi quota regionale	1.003.096	932.849	70.247
Ammontare patrimonio di vigilanza (Confidi 107 TUB)	11.312.990	11.595.743	(282.753)
Escussioni	675.206	115.397	559.809

Tabella n.7			
Numero Imprese	2012	2011	differenza
Artigianato	768	893	(125)
Commercio	2.758	2.789	(31)
Industria	140	143	(3)
Servizi	1.082	928	154
Agricoltura/pesca	173	169	4

Tabella n.8						
Banche	Fondo indisponibili al 31/12/2011		Movimenti Incrementi	Fondo indisponibili al 31/12/2012		
	per rischi in garanzia	per rischi in sofferenza		Rischi in Garanzia	Rischi in sofferenza	Totale
Integrazione fondo rischi anno 2002	153.778	0	7.365	161.143	0	161.143
Integrazione fondo rischi anno 2006-2008	779.071	0	62.882	841.953	0	841.953
F. Rischi	73.601	0	55	73.656	0	73.656
Totale	1.006.450	0	70.302	1.076.752	0	1.076.752

Tabella n.9

Movimenti fondi rischi di garanzia				
Origine	Saldo 31/12/2011	Incrementi	Utilizzi	Saldo 31/12/2012
Contributi Consorziati	64.534	55	0	64.589
Regione Sicilia	932.849	70.247	0	1.003.096
Provincia di Palermo	9.067	0	0	9.067
Totale	1.006.450	70.302	0	1.076.752

7. Altre Informazioni

- La Cooperativa, come previsto dallo Statuto sociale non può emettere ed offrire in sottoscrizione ai soci strumenti finanziari di alcun tipo; pertanto non ha proceduto nel corso dell'esercizio, in alcun modo, a porre in essere tali operazioni.
- La Cooperativa, nel corso dell'esercizio, non ha effettuato alcuna operazione in strumenti finanziari derivati.
- La Cooperativa non ha posto in essere alcuna attività di ricerca e sviluppo.
- La Cooperativa ha provveduto ad adeguare il Documento della Sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.Lgs. 19/09/1994 n. 626 e successive modificazioni, nei termini previsti. Sono stati nominati il Responsabile Sicurezza dei lavoratori (RLS) e il Responsabile Sicurezza aziendale (RSPP).
- La Cooperativa, in riferimento alla sicurezza degli ambienti di lavoro e al fine di poter tutelare la salute dei propri dipendenti, ha individuato i fattori di rischio che caratterizzano l'attività e ha individuato le misure di sicurezza per l'attività lavorativa.
- In relazione all'ambiente in cui la Cooperativa opera, nell'esercizio 2012 non si segnalano danni causati al territorio di competenza, così come non si segnalano sanzioni o pene inflitte alla Cooperativa per reati o danni ambientali.
- Nell'esercizio 2012 non si sono rilevate morti sul lavoro riguardante il personale dipendente, infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi al personale dipendente, e addebiti in ordine di malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata responsabile.
- La Cooperativa non è esposta a rischi su cambi poiché le operazioni non sono in valuta estera ma solo in euro.
- Si conferma il carattere di mutualità prevalente della Cooperativa, in quanto:
 - la stessa opera senza fini di lucro esclusivamente nei confronti dei soci per favorirne l'accesso al credito, e pertanto l'ammontare dei ricavi rappresentati dalle commissioni attive per le prestazioni di garanzia è integralmente riferito ad attività svolte nei confronti di soci;
 - nel corso del 2012, come previsto dallo statuto sociale, la società ha operato conformemente all'art. 2514 codice civile, relativamente al divieto di distribuzione di avanzi e utili di esercizio o di ogni altro corrispettivo o dividendo sotto qualsiasi forma o modalità, divieto esteso anche alla distribuzione di riserve e fondi;
 - In caso di scioglimento o di cessazione della Cooperativa, quanto residua, dedotte le somme corrispondenti alle azioni sociali in misura non superiore agli importi versati, dovrà essere devoluto:
 - a) al fondo di garanzia regionale, previsto dall'art. 5, lett. e), della L.R. n. 11/2005 e successive modificazioni, per le quote di integrazione regionale;

b) al fondo di garanzia interconsortile a cui la Cooperativa aderisce o, in mancanza, ai fondi di garanzia di cui ai commi 20, 21, 25 e 28 dell'art. 13 del D.L. 30 settembre 2003 n. 269, con le modalità che saranno stabilite.

- La Cooperativa è iscritta all'Associazione Generale Cooperative Italiane.
- Il Consiglio di amministrazione si è riunito in 29 sedute deliberanti.

Per quanto attiene eventuali rapporti con società correlate si rinvia alla Nota Integrativa denominata "Operazioni con parti correlate".

8. Iniziative di Sviluppo

Delle attività di sviluppo che si porranno in essere si segnalano le più significative:

- percorso di fusione avviato con il "Confidi PMI Campania";
- incremento selettivo dell'operatività con particolare riferimento a province ad oggi sotto penetrate;
- sviluppo e ampliamento del portafoglio prodotti consentiti dalla normativa di Banca d'Italia sulle attività residuali, connesse e strumentali e del cross selling sulla clientela;
- consolidamento della rete commerciale nel territorio, puntando più sulle risorse umane interne che esterne e alla loro formazione.

9. Previsione sull'andamento futuro della gestione

Per il 2013 le indicazioni di Banca d'Italia confermano una situazione complessiva di difficoltà segnalando:

- una diminuzione degli investimenti;
- uno sfavorevole quadro congiunturale che si riflette sia in una debole domanda di credito da parte di imprese e famiglie, sia in tensione sull'offerta che, connesse con il deterioramento della qualità del credito e le percezioni di rischio da parte degli intermediari, rende la situazione particolarmente incerta.

Pur perdurando tale situazione di difficoltà, Fideo riconferma la propria politica creditizia di supporto alle PMI, volta al mantenimento in essere delle linee di credito con l'inserimento della garanzia.

Inoltre, visto che la Cooperativa si pone come l'interlocutore autorevole del settore, intende meglio definire prodotti, servizi, condizioni, tassi e garanzie a favore delle imprese e dei lavoratori autonomi, con le opportune modalità gestionali, coerenti con il ruolo che intende svolgere e con il proprio *status* che, assicurino, in ogni caso, piena affidabilità, correttezza gestionale, efficienza operativa, conciliando i vincoli posti dall'essere sottoposto a vigilanza prudenziale, equivalente a quella applicata alle banche, essendo allo stesso tempo un indiretto strumento di politica economica, a cui le istituzioni si rivolgono per mediare il sostegno alle imprese di piccola e media dimensione.

Il risultato economico dell'esercizio 2012 impone l'esigenza di migliorare la fase di monitoraggio, la valutazione delle posizioni in essere e le posizioni del cosiddetto "portafoglio anomalo", oltre che una maggiore attenzione anche sulle posizioni definibili *in bonis* ma che presentano anomalie nel percorso.

L'operatività del primo trimestre 2013, ben rappresentata nella tabella che segue, è esemplificativa delle difficoltà, già manifestatesi nel 2012 e determinatesi a seguito del calo dello stock degli impieghi bancari alle imprese minori.

Il fenomeno del *credit crunch* ha attraversato tutto l'anno 2012 con un blocco

pressoché totale delle erogazioni di finanziamenti. I primi mesi del 2013 confermano il trend negativo.

Forma tecnica	I TRIM. 2013	I TRIM. 2012
Anticipi	9.848.000	11.612.494
Facoltà di Scoperto	6.031.629	4.971.487
Fideiussioni	190.000	382.518
Finanziamenti	3.895.212	7.286.018
Mutuo Ipotecario	1.800.000	320.000
Leasing	19.807	0
Totale	21.784.648	24.572.517

Le istanze di finanziamento definite in istruttoria ed in attesa di delibera ammontano ad Euro 3.908.300. Questo dato conferma che persistono gravi difficoltà operative. Infatti, se messo a confronto con il dato relativo allo stesso periodo dell'esercizio precedente (Euro 6.180.296) la variazione negativa è del 36,77%.

10. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La Cooperativa ha operato una profonda rivisitazione dello statuto provvedendo anche a variare la denominazione in "CONFIDI FIDEO CONFCOMMERCIO SUD Soc. Coop." ed a tal fine si è svolta l'assemblea straordinaria dei soci in Palermo il 20 marzo 2013, preceduta dalle assemblee straordinarie separate che si sono svolte a Palermo, Agrigento, Capo d'Orlando (ME), Marsala (TP).

11. Risultato di esercizio

Signori Soci,

nel chiudere, si propone di procedere alla copertura della perdita d'esercizio dell'anno 2012 pari ad Euro 1.512.642 con l'utilizzo della riserva ordinaria per Euro 133.233 e della riserva straordinaria per Euro 436.250, rinviando la residua perdita, pari a Euro 943.159 agli esercizi futuri.

Il Consiglio di Amministrazione

3 Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2012

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2012	31/12/2011
10. Cassa e disponibilità liquide	2.068	2.727
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
30. Attività finanziarie al fair value	0	0
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.551.335	4.212.790
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	10.853.445	12.320.176
60. Crediti	8.969.151	7.603.087
70. Derivati di copertura	0	0
80. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
90. Partecipazioni	2.807	3.478
100. Attività materiali	844.448	916.949
110. Attività immateriali	16.423	33.257
120. Attività fiscali	224.155	69.757
a) correnti	21.026	23.046
b) anticipate	203.129	46.711
130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
140. Altre attività	954.673	892.710
TOTALE ATTIVO	25.418.505	26.054.931

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/2012	31/12/2011
10.	Debiti	59.611	93.138
20.	Titoli in circolazione	0	0
30.	Passività finanziarie di negoziazione	0	0
40.	Passività finanziarie al fair value	0	0
50.	Derivati di copertura	0	0
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
70.	Passività fiscali	47.383	48.700
	a) correnti	47.383	48.700
	b) anticipate	0	0
80.	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0
90.	Altre passività	12.839.722	12.774.056
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	366.981	256.979
110.	Fondi per rischi e oneri:	113.698	117.992
	a) quiescenza e obblighi simili	108.898	113.192
	b) altri fondi	4.800	4.800
120.	Capitale	12.825.750	12.736.075
130.	Azione proprie (-)	0	0
140.	Strumenti di capitale	0	0
150.	Sovrapprezzi di emissione	168.755	168.755
160.	Riserve	451.085	352.179
170.	Riserve da valutazione	58.162	(358.705)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	(1.512.642)	(134.238)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		25.418.505	26.054.931

CONTO ECONOMICO

VOCI		31/12/2012	31/12/2011
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	457.630	450.041
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.072)	(43)
MARGINE DI INTERESSE		456.558	449.998
30.	Commissioni attive	2.931.475	3.326.866
40.	Commissioni passive	(310.229)	(328.200)
COMMISSIONI NETTE		2.621.246	2.998.666
50.	Dividendi e proventi simili	20.308	26.405
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
70.	Risultato netto dell'attività di copertura		
80.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value		
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	60.246	(16.285)
	a) Attività finanziarie	60.246	(16.285)
	b) Passività finanziarie		
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		3.158.358	3.458.784
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(2.096.735)	(1.142.386)
	a) Attività finanziarie	(500.673)	(299.111)
	b) Altre operazioni finanziarie	(1.596.062)	(843.275)
110.	Spese amministrative:	(2.618.208)	(2.551.712)
	a) Spese per il personale	(1.698.925)	(1.562.896)
	b) Altre spese amministrative	(919.283)	(988.816)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(117.368)	(97.058)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(28.354)	(23.987)
140.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri		
160.	Altri proventi e oneri di gestione	63.084	248.339
RISULTATO GESTIONE OPERATIVA		(1.639.223)	(108.020)
170.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(671)	(523)
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE		(1.639.894)	(108.543)
190.	Imposta sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	127.252	(25.695)
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE		(1.512.642)	(134.238)
200.	Utili (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		(1.512.642)	(134.238)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	VOCI	2012	2011
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(1.512.642)	(134.238)
	Altre componenti reddituali		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	416.867	(442.299)
30.	Attività materiali		
40.	Attività immateriali		
50.	Copertura di investimenti esteri		
60.	Copertura dei flussi finanziari		
70.	Differenze di cambio		
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110.	Totale altre componenti reddituali	416.867	(442.299)
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	(1.095.775)	(576.537)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (31.12.2012)

	Esistenze al 31.12.2011	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2012	Patrimonio netto al 31.12.2012
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	12.736.075	0	12.736.075	0	0	0	574.755	0	0	0	(485.080)	0	12.825.750
Sovrapprezzo emissioni	168.755	0	168.755	0	0	0	0	0	0	0	0	0	168.755
Riserve:													0
a) di utili	133.233	0	133.233	0	0	0	0	0	0	0	0	0	133.233
b) altre	218.945	0	218.945	(134.238)	0	0	0	0	0	0	233.145	0	317.852
Riserve da valutazione	(358.705)	0	(358.705)	0	0	0	0	0	0	0	0	416.867	58.162
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (perdita) di esercizio	(134.238)	0	(134.238)	134.238	0	0	0	0	0	0	0	(1.512.642)	(1.512.642)
Patrimonio netto	12.764.065	0	12.764.065	0	0	0	574.755	0	0	0	(251.935)	(1.095.775)	11.991.110

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (31.12.2011)

	Esistenze al 31.12.2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio 2011	Patrimonio netto al 31.12.2011	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Altre variazioni
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale				
Capitale	12.301.178	0	12.301.178	0	0	0	1.054.745	0	0	0	(619.848)	0	12.736.075	
Sovrapprezzo emissioni	168.755	0	168.755	0	0	0	0	0	0	0	0	0	168.755	
Riserve:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
a) di utili	133.233	0	133.233	0	0	0	0	0	0	0	0	0	133.233	
b) altre	(42.266)	0	(42.266)	(13.447)	0	0	0	0	0	0	274.658	0	218.945	
Riserve da valutazione	83.594	0	83.594	0	0	0	0	0	0	0	0	(442.299)	(358.705)	
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Utile (perdita) di esercizio	(13.447)	0	(13.447)	13.447	0	0	0	0	0	0	0	(134.238)	(134.238)	
Patrimonio netto	12.631.047	0	12.631.047	0	0	0	1.054.745	0	0	0	(345.190)	(576.537)	12.764.065	

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo indiretto:

	2012	2011
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. GESTIONE	707.865	1.186.429
- risultato d'esercizio (+/-)	(1.512.642)	(134.238)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	0	0
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	0	0
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	2.094.281	1.142.909
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	145.722	121.045
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	0	90.296
- imposte e tasse non liquidate (+)	0	(20.860)
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
- altri aggiustamenti (+/-)	(19.496)	(12.723)
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	977.541	(566.225)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie al fair value	0	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	1.081.292	(806.302)
- crediti verso banche	587.179	276.969
- crediti verso enti finanziari	0	247.253
- crediti verso clientela	(474.570)	(99.847)
- altre attività	(216.361)	(184.298)
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	(1.364.917)	(891.377)
- debiti verso banche	(9)	(89)
- debiti verso enti finanziari	0	0
- debiti verso clientela	(33.519)	0
- titoli in circolazione	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie al fair value	0	0
- altre passività	(1.331.390)	(891.288)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	320.488	(271.173)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITÀ GENERATA DA	1.460.000	1.286.500
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.460.000	1.271.000
- vendite di attività materiali	0	15.500
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA	56.944	1.055.649
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	457.045
- acquisti di attività materiali	45.425	584.987
- acquisti di attività immateriali	11.519	13.617
- acquisti di rami d'azienda	0	0
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	1.403.056	230.851
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	321.329	713.717
- emissione/acquisto strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	0
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVISTA	321.329	713.717
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	2.044.873	673.395

RICONCILIAZIONE

RICONCILIAZIONE	IMPORTO	
	31/12/2012	31/12/2011
Cassa e disponibilità liquide bancarie all'inizio dell'esercizio	4.651.419	3.978.024
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	2.044.873	673.395
Cassa e disponibilità liquide bancarie alla chiusura dell'esercizio	6.696.292	4.651.419

4

Nota integrativa dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

**PARTE A
POLITICHE CONTABILI**

La Società Confidi Fideo Confcommercio Sud ha sede legale ed amministrativa nel comune di Palermo ed è costituita in forma di società cooperativa.

Statutariamente la Cooperativa avrà durata fino al 31/12/2050 e potrà essere prorogata una o più volte con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci.

La Cooperativa si prefigge lo scopo mutualistico di favorire la concessione di finanziamenti da parte delle banche e degli altri soggetti operanti nel settore finanziario mediante la prestazione di idonee garanzie utilizzando risorse provenienti in tutto o in parte dalle imprese socie. Inoltre, in qualità di società iscritta nell'Elenco speciale degli intermediari finanziari ex art. 107 TUB, può svolgere le attività riservate agli altri intermediari finanziari iscritti nel medesimo elenco (esercizio nei confronti del pubblico delle attività di assunzione di partecipazioni, di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, di prestazione di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi) entro un limite pari al 20 per cento del totale dell'attivo.

Nella parte A.1 del presente bilancio sono indicati:

- la dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali (sezione 1);
- i principi generali di redazione del bilancio (sezione 2);
- gli eventi di particolare importanza verificatisi successivamente alla data di riferimento del bilancio (sezione 3) che i principi contabili internazionali impongono di menzionare in Nota integrativa, rilevando gli effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
- eventuali ulteriori aspetti per i quali risulti opportuno fornire specifica informativa sono illustrati in una quarta sezione "residuale" (sezione 4).

Nella parte A.2, con riferimento ai principali aggregati dello Stato Patrimoniale, sono illustrati i seguenti aspetti:

- criteri di classificazione;
- criteri di iscrizione;
- criteri di valutazione;
- criteri di cancellazione;
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Nella parte B è fornita l'illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci dello stato patrimoniale.

Nella parte C è fornita l'illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del conto economico.

Nella parte D sono fornite informazioni sulle specifiche attività della Società, sui conseguenti rischi cui la Società è esposta e sulle relative politiche di gestione e copertura poste in essere.

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio chiuso al 31.12.2012 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (*International Accounting Standards*) ed IFRS (*International Financial Reporting Standards*) emanati dallo IASB (*International Accounting Standards Board*) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario 19 luglio 2002, n. 1606 e del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n.38.

Nel rispetto dell'articolo 5, comma 1, del suddetto Decreto, se in casi eccezionali l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulta incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione stessa non deve essere applicata.

Nella Nota Integrativa sono eventualmente spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico. Nel bilancio gli eventuali utili derivanti da tale deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

Sezione 2

Principi generali di redazione

Nella redazione del bilancio sono stati seguiti, oltre ai principi contabili internazionali emanati dallo IASB e le relative interpretazioni emanate dall'IFRIC, i dettami contenuti nelle Istruzioni emanate con Provvedimento della Banca d'Italia in data 13 marzo 2012, che sostituiscono integralmente le Istruzioni di cui al precedente Provvedimento del 14 febbraio 2006.

Il bilancio, in ossequio a quanto disposto dal predetto Provvedimento, è composto dai seguenti prospetti:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota Integrativa;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Prospetto della redditività complessiva;
- Rendiconto finanziario.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio è redatto in unità di Euro e si basa sui seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo IAS 1:

- Continuità aziendale. Le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale.
- Contabilizzazione per competenza economica. La rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione.
- Coerenza di presentazione. I criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento, il

nuovo criterio viene adottato - nei limiti del possibile - retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle istruzioni della Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari vigilati iscritti nell'elenco speciale ex art. 107 del TUB.

- Rilevanza e aggregazione. Conformemente alle istruzioni della Banca d'Italia, le varie classi di elementi simili sono presentate, se significative, in modo separato. Gli elementi differenti, se rilevanti, sono esposti distintamente fra loro.
- Compensazione. Eccetto quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dalle istruzioni della Banca d'Italia, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.
- Informazioni comparative. Relativamente a tutte le informazioni del bilancio - anche di carattere qualitativo, quando utili per la comprensione della situazione della Società - vengono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione.

Laddove si sia ritenuta opportuna una modifica di rappresentazione o di classificazione con riguardo al contenuto di singole voci del bilancio, le corrispondenti voci dei dati comparativi sono state coerentemente modificate o riclassificate per rendere i dati omogenei. Si rinvia alla parte D, sezione 7 per maggiori informazioni sulle modifiche di classificazione di singole voci di bilancio effettuate nell'esercizio.

Il progetto di bilancio di esercizio è comunicato, come previsto dall'art.2429 CC, al Collegio sindacale e al soggetto incaricato della revisione legale dei conti almeno 30 giorni prima dell'assemblea convocata per discuterlo. Il bilancio resta depositato in copia presso la sede della Società, insieme con le relazioni degli amministratori, dei sindaci e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, durante i quindici giorni che precedono l'assemblea, e finché sia approvato. Entro trenta giorni dall'approvazione una copia del bilancio, corredata dalle relazioni previste all'art. 2428 e 2429 e dal verbale di approvazione dell'assemblea deve essere, a cura degli amministratori, depositata presso l'ufficio del registro delle imprese.

Stato patrimoniale e conto economico

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia sono riportate anche le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti dal segno meno.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto della redditività complessiva, partendo dall'utile (perdita) d'esercizio, espone le componenti reddituali rilevate in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale, in conformità ai principi contabili internazionali.

Come per lo stato patrimoniale ed il conto economico, rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia, sono riportate anche le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Gli importi negativi sono preceduti dal segno meno.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto è presentato facendo riferimento al prospetto previsto dal Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 13 marzo 2012. Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

Nota integrativa

La nota integrativa è redatta in unità di euro ed è redatta sulla base delle Istruzioni emanate con Provvedimento della Banca d'Italia in data 13 marzo 2012, tenendo conto delle modifiche alle suddette istruzioni apportate dalla Banca d'Italia con nota prot. n. 0066771/13 del 21 gennaio 2013.

Se le informazioni richieste dalla normativa vigente non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni ulteriori e complementari che non diminuiscano, tuttavia, la chiarezza e l'immediatezza informativa della nota integrativa.

Le informazioni contenute nelle sezioni sopra esposte sono di natura sia qualitativa sia quantitativa, queste ultime composte essenzialmente da voci e tabelle che, salvo diversamente specificato, sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle Istruzioni emanate con Provvedimento della Banca d'Italia in data 13 marzo 2012.

Relazione sulla gestione

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sulla situazione della Società, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l'attività, nonché sui principali rischi che la Società si trova ad affrontare nel perseguimento degli scopi sociali.

Sono altresì illustrati:

- l'evoluzione prevedibile della gestione;
- la proposta di destinazione del risultato di esercizio;
- gli indicatori fondamentali dell'operatività della Società;
- le ulteriori informazioni, rispetto a quelle fornite nella nota integrativa, sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi;
- le informazioni in merito al personale;
- i principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, inclusi i cambiamenti del contesto ambientale nel quale l'impresa opera, le iniziative intraprese a fronte dei cambiamenti e i relativi risultati nonché le politiche d'investimento adottate dall'impresa per mantenere e migliorare i risultati economici.

Sezione 3

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In data 20 marzo 2013 è stato approvato il nuovo Statuto della Società. Le modifiche apportate non presentano impatti sul bilancio.

Non si segnalano ulteriori eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Sezione 4

Altri Aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio di esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono le seguenti:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari relativo agli strumenti non quotati in mercati attivi da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le ipotesi attuariali per la valutazione del TFR.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e ai relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

Impatti derivanti dall'applicazione di nuovi principi contabili internazionali già approvati ma non ancora entrati in vigore

Non si segnalano impatti derivanti dall'applicazione di nuovi principi contabili approvati ma non ancora entrati in vigore.

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea la cui applicazione obbligatoria decorre - nel caso di bilanci coincidenti con l'anno solare - dal 1° gennaio 2013 o da data successiva.

Principi contabili internazionali con applicazione successiva al 31.12.2012

Regolamento omologazione	Titolo	Data di entrata in vigore
475/2012	Modifiche allo IAS 1 <i>Presentazione del bilancio - Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo</i>	1/1/2013 Primo esercizio con inizio successivo al 1/07/2012
475/2012	Modifiche allo IAS 19 <i>Benefici per i dipendenti</i>	1/1/2013 Primo esercizio con inizio al 1/01/2013
1254/2012	IFRS 10 <i>Bilancio consolidato</i>	1/1/2014 Primo esercizio con inizio al 1/01/2014
1254/2012	IFRS 11 <i>Accordi a controllo congiunto</i>	1/1/2014 Primo esercizio con inizio al 1/01/2014
1254/2012	IFRS 12 <i>Informativa sulle partecipazioni in altre entità</i>	1/1/2014 Primo esercizio con inizio al 1/01/2014
1254/2012	Modifiche allo IAS 27 <i>Bilancio separato</i>	1/1/2014 Primo esercizio con inizio al 1/01/2014
1254/2012	Modifiche allo IAS 28 <i>Partecipazioni in società collegate e joint venture</i>	1/1/2014 Primo esercizio con inizio al 1/01/2014
1255/2012	Modifiche all'IFRS 1 <i>Prima adozione degli International Financial Reporting Standard – Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo- utilizzatori</i>	1/1/2013 Primo esercizio con inizio al 1/01/2013
1255/2012	Modifiche allo IAS 12 <i>Imposte sul reddito – Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti</i>	1/1/2013 Primo esercizio con inizio al 1/01/2013
1255/2012	IFRS 13 <i>Valutazione del fair value</i>	1/1/2013 Primo esercizio con inizio al 1/01/2013
1256/2012	Modifiche all'IFRS 7 <i>Strumenti finanziari: Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie</i>	1/1/2013 Primo esercizio con inizio al 1/01/2013
1256/2012	Modifiche allo IAS 32 <i>Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio -Compensazione di attività e passività finanziarie</i>	1/1/2013 Primo esercizio con inizio al 1/01/2013
183/2013	Modifiche all'IFRS 1 <i>Prima adozione degli International Financial Reporting Standard – Finanziamenti pubblici.</i>	1/1/2014 Primo esercizio con inizio al 1/01/2014

L'adozione anticipata già dal 1 gennaio 2012 del nuovo principio IAS 19 avrebbe comportato la rilevazione in apposite riserve patrimoniali delle perdite attuariali maturate nell'esercizio e iscritte nel conto economico, conducendo ad un effetto di riclassifica di pari importo all'interno del patrimonio netto al 31 dicembre 2012 tra il risultato d'esercizio e le riserve patrimoniali.

Si segnala inoltre che l'International Accounting Standards Board (IASB) ha apportato, nel corso del 2012, delle modifiche ad alcuni principi contabili internazionali, pubblicando peraltro alcune "Transition Guidance" e degli "Improvements to IFRSs".

Si precisa comunque che allo stato, non essendo intervenuta l'omologazione di tali modifiche da parte della Commissione Europea, nessuno dei suddetti aggiornamenti ha comportato degli effetti sul presente bilancio.

Si rappresenta, infine, che l'applicazione dell'IFRS 9 - Financial Instruments, ema-

nato nel 2010 dallo IASB, è stata rinviata all'1 gennaio 2015. L'entrata in vigore, che principalmente disciplinerà nuove regole di classificazione degli strumenti finanziari e nuove metodologie di impairment degli stessi, sarà comunque successiva all'omologazione della Commissione Europea.

Requisito della mutualità prevalente

In conformità alle disposizioni di cui all'art. 2513, comma 1, lettera a) del codice civile si può affermare che la condizione oggettiva di prevalenza è raggiunta in quanto i ricavi relativi a prestazioni svolte nei confronti dei soci sono pari all'82% dei ricavi.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Per le principali voci dello stato patrimoniale e, in quanto compatibile, del conto economico, di seguito sono illustrati i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali.

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, gli assegni bancari, circolari e altri.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nella presente voce dovrebbero figurare i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione.

Attualmente la Società non ha allocato attività finanziarie nel portafoglio di negoziazione.

Attività finanziarie valutate al fair value

Nella presente voce dovrebbero figurare tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) designate al fair value con i risultati valutativi iscritti nel Conto Economico, sulla base della facoltà (c.d. "fair value option") riconosciuta dagli IAS/IFRS.

Attualmente la Società, non avendo esercitato la facoltà di cui sopra, non ha attivato il portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non diversamente classificate come "Crediti", "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "Attività finanziarie detenute sino a scadenza" o "Attività finanziarie valutate al fair value". In particolare, vengono incluse in questa voce, oltre ai titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading e che non sono classificati tra le "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" o tra le "Attività finanziarie valutate al fair value" oppure tra i "Crediti", anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, inclusi gli investimenti di private equity ed in fondi di private equity, nonché la quota dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, viene destinata alla cessione.

Nei casi consentiti dai principi contabili, sono ammesse riclassifiche esclusivamente verso la categoria *“Attività finanziarie detenute sino alla scadenza”*. È possibile inoltre riclassificare i titoli di debito oltre che nella categoria delle *“Attività finanziarie detenute sino alla scadenza”*, anche nei *“Crediti”*, in presenza di intento di detenzione per il prevedibile futuro e qualora ne ricorrano le condizioni per l’iscrizione. Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione.

Criteria di iscrizione

L’iscrizione iniziale dell’attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All’atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Qualora, nei casi consentiti dai principi contabili, l’iscrizione avvenga a seguito di riclassificazione dalle *“Attività finanziarie detenute sino alla scadenza”* ovvero, in presenza di eventi inusuali, dalle *“Attività finanziarie detenute per la negoziazione”*, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le *“Attività finanziarie disponibili per la vendita”* sono valutate al fair value.

In dettaglio:

- il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi (liquidi ed efficienti) è dato dalle relative quotazioni di chiusura (prezzi *“bid”*);
- per uno strumento finanziario non quotato su mercati attivi, la Società determina il fair value di tale strumento utilizzando una delle seguenti tecniche di valutazione: se a disposizione, l’utilizzo di recenti operazioni di mercato normali tra parti consapevoli e disponibili (se, rispetto all’operazione di mercato più recente, le condizioni sono cambiate, la variazione corrispondente nel fair value dello strumento finanziario oggetto di valutazione è determinata facendo riferimento ai prezzi o tassi correnti per strumenti finanziari similari, rettificati come appropriato, per eventuali differenze rispetto allo strumento in fase di valutazione); il riferimento al fair value corrente di un altro strumento sostanzialmente equivalente allo strumento da valutare; l’analisi con flussi finanziari attualizzati (in ipotesi di applicazione di un’analisi dei flussi finanziari attualizzati, la Società utilizza uno o più tassi di attualizzazione pari ai tassi prevalenti di rendimento degli strumenti finanziari che presentano sostanzialmente le medesime condizioni e caratteristiche, inclusi la qualità di credito dello strumento, il residuo arco temporale per il quale è fissato il tasso di interesse contrattuale, il residuo termine di rimborso del capitale e la moneta di conto in cui i pagamenti devono essere effettuati). Qualora esista una tecnica di valutazione utilizzata comunemente da coloro che partecipano al mercato per attribuire un prezzo allo strumento e tale tecnica abbia dimostrato di fornire stime attendibili dei prezzi praticati in operazioni correnti di mercato, la Società utilizza tale tecnica.
- il fair value delle partecipazioni di minoranza non quotate dev’essere stimato in base ai metodi correntemente utilizzati per le valutazioni d’impresa, tenendo conto delle specificità aziendali. Tuttavia, nel caso specifico, tali partecipazioni sono valutate al costo, in quanto il fair value non può essere stimato affidabilmente;
- ove si evidenzino sintomi di deterioramento della solvibilità degli emittenti, i

titoli disponibili per la vendita vengono sottoposti all’impairment test, al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.

Si è in presenza di perdite di valore se vi è evidenza oggettiva di una riduzione dei flussi di cassa futuri, rispetto a quelli originariamente stimati, a seguito di specifici eventi; la perdita deve poter essere quantificata in maniera affidabile ed essere correlata ad eventi attuali, non meramente attesi.

Per gli strumenti di debito costituisce evidenza di perdita durevole di valore l’esistenza di circostanze indicative di difficoltà finanziarie tali da pregiudicare l’incasso del capitale o degli interessi.

Relativamente ai titoli di capitale assume rilevanza una significativa o prolungata riduzione del fair value al di sotto del valore di iscrizione iniziale; più in particolare, rispetto a quest’ultimo valore, è ritenuta significativa una riduzione del fair value di oltre il 20% ed è ritenuta prolungata una riduzione continuativa per un periodo superiore ai 18 mesi. In presenza del superamento di una di tali soglie viene effettuato l’impairment del titolo; in assenza del superamento di tali soglie e in presenza di altri indicatori di impairment la rilevazione della perdita di valore deve essere corroborata anche dal risultato di specifiche analisi relative al titolo e all’investimento.

Le perdite da impairment si ragguagliano alla differenza negativa tra il fair value corrente dei titoli impaired e il loro valore contabile; se si verificano successive riprese di valore, queste non possono superare il limite delle perdite da impairment precedentemente contabilizzate, salvo che per i titoli di capitale non quotati sui quali non possono essere rilevate riprese di valore.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall’esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un’obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi e i dividendi sono registrati, rispettivamente, nelle voci del Conto Economico *“Interessi attivi e proventi assimilati”* e *“Dividendi e proventi simili”*. Gli utili e le perdite da cessione vengono riportati nella voce del Conto Economico *“Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie”*. Plusvalenze e minusvalenze conseguenti alla valutazione basata sul fair value sono imputate direttamente al Patrimonio Netto (*“Riserve da valutazione”*) e trasferite al Conto Economico (voce *“Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie”*) al momento del realizzo per effetto di cessione oppure quando ven-

gono contabilizzate perdite da impairment. La voce del Conto Economico “*Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie*” riporta le eventuali perdite da *impairment* di tali titoli nonché, limitatamente ai titoli di debito, le successive riprese di valore. Ciò in quanto le riprese di valore registrate sui titoli di capitale sono attribuite direttamente al Patrimonio Netto (“*Riserve da valutazione*”), salvo che per i titoli di capitale non quotati, sui quali non possono essere rilevate riprese di valore.

La verifica dell’esistenza di obiettive evidenze di perdite durevoli di valore viene effettuata alla fine di ogni esercizio annuale o di una situazione infrannuale.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e a scadenza fissa e per i quali sussistono l’intenzione e la capacità della Società di possederli sino alla loro scadenza.

Fanno parte di questa categoria tutti i titoli di debito non ricompresi nella voce precedente “*Attività finanziarie disponibili per la vendita*” e che la Società ritiene congrui, nel loro ammontare, quali titoli detenuti con finalità di strumento operativo per l’esercizio dell’attività tipica di rilascio delle garanzie.

Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento.

All’atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate in questa categoria sono rilevate al *fair value*, corrispondente al costo (corrispettivo pagato per l’esecuzione della transazione), comprensivo degli eventuali oneri e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle “*Attività finanziarie disponibili per la vendita*” ovvero, in presenza di eventi inusuali, dalle “*Attività finanziarie detenute per la negoziazione*”, il *fair value* dell’attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell’attività stessa.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i titoli iscritti in questa categoria sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell’interesse effettivo. In sede di chiusura del bilancio annuale o infrannuale viene effettuato l’*impairment test* al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.

Si è in presenza di perdite di valore se vi è evidenza oggettiva di una riduzione dei flussi di cassa futuri, rispetto a quelli originariamente stimati, a seguito di specifici eventi; la perdita deve poter essere quantificata in maniera affidabile ed essere correlata ad eventi attuali, non meramente attesi. Nel caso queste si verificano, il valore della perdita viene determinato come differenza tra il saldo contabile dell’attività e il valore attuale dei flussi futuri finanziari stimati recuperabili, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

Qualora i motivi per cui si è proceduto alla rettifica di valore vengano rimossi si procederà alle corrispondenti riprese di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei

rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza, nella voce “*Interessi attivi e proventi assimilati*” del Conto economico.

Gli utili o le perdite realizzati con la vendita di “*Attività finanziarie detenute sino alla scadenza*” sono iscritti nella voce 90 lettera a) del Conto economico. Eventuali riduzioni o riprese di valore sono invece inserite nella successiva voce 100, lettera a).

Crediti

Criteri di classificazione

Nel portafoglio crediti sono allocati tutti i crediti per cassa (qualunque sia la loro forma contrattuale) verso le banche e i crediti verso soci che la Società ha originato o che derivano dall’escussione di garanzie rilasciate, nonché i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e a scadenza fissa non quotati su mercati attivi.

Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti al momento dell’erogazione o dell’escussione delle garanzie rilasciate.

Criteri di valutazione

I crediti sono iscritti inizialmente al *fair value* (importo erogato o prezzo di acquisto o importo escusso delle garanzie rilasciate) rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e attribuibili specificamente ai crediti sottostanti.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Successivamente, le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti all’*impairment test*, se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori.

L’*impairment test* contempla:

- la fase delle valutazioni individuali, nella quale vengono selezionati i singoli crediti deteriorati (incluse anche le spese eventualmente sostenute per il recupero dei crediti stessi) e stimate le perdite relative;
- la fase delle valutazioni collettive o di portafoglio, nella quale vengono stimate le perdite latenti dei crediti in bonis.

Per ciascun credito deteriorato vengono calcolati il rispettivo valore recuperabile e, per differenza rispetto al suo costo ammortizzato, la corrispondente perdita di valore. Il valore recuperabile si ragguaglia al valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, stimato sulla scorta:

- dei flussi di cassa contrattuali rettificati delle perdite attese. Queste perdite sono computate in base alla solvibilità dei debitori valutata sulla scorta di tutte le informazioni disponibili sulla loro situazione patrimoniale, economica e finanziaria (si tiene conto anche del valore delle garanzie reali e personali eventualmente acquisite);
 - dei possibili tempi di recupero in base alle procedure in atto per i recuperi medesimi (procedure giudiziali, procedure extragiudiziali, piani di rientro, ecc.);
 - dei tassi interni di rendimento delle posizioni creditizie oggetto di valutazione.
- Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve

durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'attualizzazione; essi, pertanto, vengono valorizzati al costo storico.

Per i crediti, i valori attesi di recupero vengono calcolati in modo analitico. I tempi attesi di recupero sono determinati anch'essi su base analitica.

Eventuali successive riprese di valore non possono superare il limite delle svalutazioni (individuali o collettive) da impairment precedentemente contabilizzate.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o, se ceduti, solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e i benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano a essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Attualmente la Società non ha in portafoglio crediti ceduti a terzi, né operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Eventuali utili e perdite da cessione vengono riportati nella voce del Conto Economico "Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie". Attualmente la Società non ha effettuato alcuna operazione di cessione crediti.

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza, nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati" del Conto economico.

In generale la voce del Conto Economico "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie" riporta le eventuali perdite da impairment e le successive riprese di valore.

Per le previsioni di perdita sulle complessive posizioni di rischio per cassa di Fideo, si è provveduto a determinare l'iscrizione in bilancio di opportune "rettifiche di valore" determinate ai sensi dello IAS 39.

Derivati di copertura

Nella presente voce dovrebbero figurare i derivati di copertura che, alla data di riferimento del bilancio, presentano un fair value positivo.

Attualmente la Società non ha in essere alcun derivato di copertura.

Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica

Nella presente voce dovrebbe figurare il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività oggetto di copertura generica ("macrohedging") dal rischio di tasso d'interesse (in applicazione di quanto previsto dallo IAS 39).

Attualmente la Società non ha in essere alcuna attività finanziaria oggetto di copertura generica.

Partecipazioni

Criteri di classificazione

In generale, dovrebbero formare oggetto di classificazione nella presente voce le partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte a influenza notevole, diverse da quelle ricondotte nelle voci "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "Attività finanziarie valutate al fair value", ai sensi degli IAS 28 e 31.

In particolare, la Società rileva nella presente voce le partecipazioni detenute nel-

le società collegate, ossia le partecipazioni sulle quali esercita un'influenza notevole, secondo i disposti dello IAS 28.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni in società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto (v. "Criteri di valutazione"), il quale prevede che le stesse siano inizialmente iscritte al loro costo di acquisto.

La Società interrompe l'utilizzo del metodo del patrimonio netto dalla data in cui cessa di detenere un'influenza notevole su una società collegata e contabilizza tale partecipazione in conformità allo IAS 39 a partire da quella data (a condizione che la società collegata non diventi una controllata o una joint venture secondo i disposti dello IAS 31).

Il valore contabile della partecipazione, alla data in cui cessa di essere una società collegata, viene considerato come il suo costo al momento della valutazione iniziale di un'attività finanziaria, in conformità con quanto stabilito dallo IAS 39.

Criteri di valutazione

La valutazione delle partecipazioni in società collegate avviene secondo il metodo del patrimonio netto, il quale prevede che la singola partecipazione sia inizialmente rilevata al costo e che, successivamente, tale costo sia rettificato in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della partecipante nel patrimonio netto della partecipata.

Posto che le partecipate non adottano gli IAS/IFRS, la Società ha condotto una serie di riflessioni per quantificare l'impatto che l'applicazione degli IAS/IFRS genererebbe sui patrimoni netti delle medesime partecipate, giungendo alla conclusione che non vi sono rettifiche significative da apportare ai patrimoni netti delle stesse così come attualmente quantificati.

Fideo, inoltre, applica le disposizioni dello IAS 39 per determinare se è necessario rilevare ulteriori perdite per riduzione di valore relative alle partecipazioni in società collegate.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni in società collegate sono cancellate dal bilancio al momento della loro dismissione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La quota dei risultati d'esercizio delle singole partecipate di pertinenza è rilevata nel Conto Economico della Società.

I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della singola partecipazione.

Rettifiche del valore contabile possono essere necessarie anche a seguito di modifiche nella quota della collegata, derivanti da variazioni nel patrimonio netto della partecipata che la stessa non ha rilevato nel Conto Economico.

Tali modifiche includono variazioni derivanti dalla rivalutazione di immobili, impianti e macchinari e dalle differenze della conversione di partite in valuta estera.

La quota parte di tali variazioni di pertinenza è rilevata direttamente nel Patrimonio Netto della Società.

Qualora la quota delle perdite di una società collegata sia pari o ecceda il valore contabile della partecipazione nella medesima società collegata, Fideo cessa di rilevare la sua quota delle ulteriori perdite (e dopo aver eventualmente azzerato il valore della partecipazione, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come

passività, soltanto nella misura in cui Fideo abbia eventualmente contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società collegata).

Se la società collegata, in seguito, realizza eventualmente utili, Fideo riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza, solo dopo che tale quota di utili ha eguagliato la quota di perdite precedentemente non rilevate.

Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono macchine elettroniche, mobili e arredi, autovetture aziendali ed attrezzature varie, nonché le migliorie su beni di terzi.

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio nella presente voce contabile sono strumentali all'esercizio dell'attività della Società.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del cespite.

Eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un aumento di valore del bene, sono portate ad incremento del valore del bene medesimo.

Criteri di valutazione

Tutte le attività materiali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato. La sottoposizione ad ammortamento dei beni di durata limitata implica, lungo tutto l'arco della loro vita utile, la sistematica imputazione al Conto Economico di quote dei costi determinate in relazione alla residua durata economica di tali beni.

Qualora vi sia l'obiettivo evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, e il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate a Conto Economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Criteri di cancellazione

Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La voce del Conto Economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" rileva gli ammortamenti periodici, le eventuali perdite durature di valore e le successive riprese.

Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.

Come previsto dallo IAS 38, le caratteristiche necessarie per soddisfare la suddetta definizione sono:

- a) identificabilità;
- b) controllo della risorsa in oggetto;
- c) esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

Le attività immateriali iscritte nella presente voce sono essenzialmente rappresentate da software acquisito dalla Società per lo svolgimento della propria attività.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali vengono contabilizzate in base al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche.

Si segnala che nel bilancio della Società non è presente alcuna posta a titolo di avviamento.

Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata formano oggetto di valutazione secondo il principio del costo ammortizzato. La durata dei relativi ammortamenti corrisponde alla vita utile stimata delle predette attività e la loro distribuzione temporale è, di regola, a quote costanti.

Qualora vi sia l'obiettivo evidenza che una singola attività immateriale possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, e il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, diversa dall'avviamento, precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Tale ripristino di valore viene contabilizzato a Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica o all'atto della dismissione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La voce del Conto Economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" rileva gli ammortamenti periodici, le eventuali perdite durature di valore e le successive riprese di valore.

Fiscalità corrente e differita

Le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria;
- passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria;
- attività fiscali differite, ossia risparmi di imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria);
- passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in

periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento nella tassazione di ricavi o dall'anticipazione nella deduzione di oneri secondo la vigente disciplina tributaria).

La contabilizzazione delle imposte sul reddito è determinato in base ad una stima del reddito imponibile di competenza, avuta considerazione: della normativa vigente prevista per le cooperative a mutualità prevalente, delle disposizioni contenute nell'art. 13 comma 46 del D.L. n. 269/2003 (recanti la specifica disciplina fiscale dei Confidi ai fini IRES), nonché, ai fini dell'IRAP, delle disposizioni contenute nell'art. 10 del D. Lgs n. 446/1997 e nell'art. 4 del D.Lgs. n. 422/1998.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono *"differenze temporanee tassabili"* quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e *"differenze temporanee deducibili"* quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza che vi siano ammontari imponibili futuri al momento in cui si manifesterà la relativa deducibilità fiscale (c.d. *probability test*). Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate. Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le Attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le Passività fiscali differite.

La contropartita contabile delle attività e delle passività fiscali (sia correnti sia differite) è costituita di regola dal Conto Economico (voce *"Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"*).

Quando, invece, la fiscalità (corrente o differita) da contabilizzare attiene a operazioni i cui risultati devono essere attribuiti direttamente al Patrimonio Netto, le conseguenti attività e passività fiscali sono imputate al Patrimonio Netto.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le singole attività e i gruppi di attività in via di dismissione di cui all'IFRS 5.

La Società non ha in essere attività in via di dismissione.

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Debiti

Nella presente voce sono iscritti i debiti, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci *"passività finanziarie di negoziazione"* e *"passività finanziarie valutate al fair value"* nonché dai titoli di debito indicati nella voce *"titoli in circolazione"*.

Titoli in circolazione

Nella presente voce dovrebbero figurare i titoli emessi, quotati e non quotati. Attualmente la Società non ha in essere titoli in circolazione.

Passività finanziarie di negoziazione

Dovrebbero formare oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie, qualunque sia la loro forma tecnica, classificate nel portafoglio di negoziazione, e gli scoperti tecnici su titoli.

Attualmente la Società non ha attivato il portafoglio delle passività finanziarie di negoziazione.

Passività finanziarie valutate al fair value

Dovrebbero formare oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie, qualunque sia la loro forma tecnica, designate al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel Conto Economico, sulla base della facoltà (c.d. *"fair value option"*) riconosciuta dallo IAS 39.

Attualmente la Società, non avendo esercitato la facoltà di cui sopra, non ha attivato il portafoglio delle passività finanziarie valutate al *fair value*.

Derivati di copertura

Nella presente voce dovrebbero figurare i derivati di copertura che, alla data di riferimento del bilancio, presentano un *fair value* negativo.

Attualmente la Società non ha in essere alcun derivato di copertura.

Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica

Dovrebbe formare oggetto di rilevazione nella presente voce il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle passività oggetto di copertura generica (*"macrohedging"*) dal rischio di tasso d'interesse (in applicazione di quanto previsto dallo IAS 39).

Attualmente la Società non ha in essere alcuna passività finanziaria oggetto di copertura generica.

Passività fiscali

Valgono le indicazioni riportate alla precedente voce *"Fiscalità corrente e differita"*.

Passività associate ad attività in via di dismissione

Nella presente voce dovrebbero figurare le passività associate ai gruppi di attività in via di dismissione indicati nella voce *"Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"* dell'attivo.

Attualmente la Società non ha in essere alcuna passività associata ad attività in via di dismissione.

Altre passività

Valgono le medesime indicazioni della precedente voce *"Altre attività"*, con l'aggiunta di quanto di seguito indicato con specifico riguardo alle *"Garanzie finanziarie"*.

Garanzie finanziarie

Criteri di classificazione

Nel portafoglio dei crediti di firma sono allocate tutte le garanzie rilasciate a fronte di obbligazioni di terzi.

Criteria di iscrizione

La garanzia rilasciata è iscritta in bilancio a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione di delibera da parte dell'istituto di credito.

Criteria di valutazione

In base allo IAS 39, paragrafo 43, le "Garanzie Finanziarie" rilasciate devono essere inizialmente registrate al loro *fair value*.

Più in dettaglio, normalmente il fair value iniziale delle garanzie si ragguaglia al valore della commissione attiva addebitata al soggetto garantito.

Le commissioni, conformemente allo IAS 18, essendo un corrispettivo per la fornitura di un servizio, sono riconosciute come ricavi quando i servizi sono forniti e imputati a ricavo secondo il principio della "fase di completamento della transazione". Ciò comporta la distribuzione lungo la durata della garanzia prestata dei ricavi da commissione sulla base dello stadio di completamento dell'operazione alla data di reporting. Successivamente alla rilevazione iniziale le garanzie finanziarie in essere alla data di reporting sono misurate, al maggiore fra:

- l'importo delle perdite attese, determinato secondo quanto previsto dallo IAS 37 che impone di procedere allo stanziamento di uno specifico accantonamento a fronte di rischi derivanti da un determinato "probabile" evento aleatorio e rischioso. La stima riguarda l'intero portafoglio, che è ripartito in crediti di firma deteriorati (valutazione analitica) e crediti di firma in bonis (valutazione analitica per le esposizioni superiori ad una determinata soglia e collettiva per le esposizioni inferiori) e tiene conto anche delle eventuali tipologie di copertura del rischio associato alle garanzie;
- l'ammontare inizialmente contabilizzato dedotto, ove appropriato, l'ammortamento cumulato contabilizzato in accordo con lo IAS 18.

In particolare, le garanzie sono sottoposte ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti di firma ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza o incaglio secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica, o con determinazione della previsione di perdita per categorie omogenee ed attribuzione analitica ad ogni posizione. I crediti di firma in bonis superiori a Euro 300.000 e quelli in cui vengono individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti a valutazione specifica per singola pratica. Per tutte le rimanenti garanzie in bonis, viene effettuata la valutazione collettiva, suddividendo le posizioni in essere per settore economico, applicando a ognuno di essi una probabilità di *default* determinata sulla base di tassi di decadimento osservati sul territorio italiano, nazionale e regionale, ed applicando una percentuale di perdita attesa rettificata in base alla percentuale di controgaranzie risultante in ogni settore economico. Tale valore è stato confrontato, come previsto dallo IAS 39, con il *deferred income* determinato secondo lo IAS 18 al fine di esporre il valore maggiore fra i due.

Criteria di cancellazione

La cancellazione della garanzia rilasciata è effettuata a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione dell'Istituto convenzionato dell'avvenuta estinzione del finanziamento/affidamento garantito o in base a quanto previsto dal testo di convenzione.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le commissioni che maturano periodicamente a fronte del rilascio delle garanzie finanziarie sono riportate nella voce del Conto Economico "Commissioni attive" secondo quanto previsto dallo IAS 18 e nel rispetto dei principi di competenza economica e di correlazione tra costi e ricavi.

Le perdite di valore da *impairment*, nonché le eventuali successive riprese di valore vengono rilevate nella voce del conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: b) altre operazioni finanziarie".

Per le previsioni di perdita sulle posizioni di rischio di firma della Società ("in bonis", "in incaglio" e "in sofferenza") si è provveduto a determinare l'iscrizione in bilancio di opportune "rettifiche di valore" determinate ai sensi dell'apposito procedimento di valutazione prescritto dallo IAS 39.47, lettera c), sopra descritto.

Trattamento di Fine Rapporto del personale

In base allo IAS 19, si intendono per "benefici ai dipendenti" tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa.

Il principio cardine dello IAS 19 prevede che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza) in alternativa al periodo in cui il beneficio viene liquidato o reso pagabile (principio di cassa).

Il predetto principio si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (stipendi, ferie e permessi non goduti, premi aziendali, eccetera).

Il trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti"; pertanto, la sua iscrizione in bilancio richiede la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni dev'essere effettuata da un attuario. Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio della posta in esame è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*). Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere, e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio. La valutazione del T.F.R. del personale dipendente è effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

Il costo del TFR maturato nell'esercizio è iscritto a Conto Economico nella voce "Spese amministrative: a) Spese per il personale".

Fondi per rischi e oneri

Criteria di classificazione

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse economiche per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

In particolare, nei fondi per rischi e oneri sono allocati i fondi stanziati a fronte di obblighi gravanti sulla Società, di cui sia certo o altamente probabile il regolamento, ma per i quali esistano incertezze sull'ammontare o sul tempo di assolvimento.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non viene rilevato nessun accantonamento, ma fornita comunque una descrizione della natura di tali passività.

Con riferimento a quanto previsto in merito ai fondi in questione dal Provvedimento della Banca d'Italia del 13 marzo 2012, si precisa che non rientrano in questa voce le svalutazioni dovute a deterioramento delle garanzie rilasciate, che sono invece rilevate alla voce "Altre passività".

Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

I fondi che fronteggiano passività il cui regolamento è atteso a distanza di oltre 12 mesi sono rilevati al loro valore attuale.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti effettuati a fronte dei fondi per rischi e oneri sono inseriti nella voce del Conto Economico "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

Capitale

Nella presente voce figura l'importo delle quote effettivamente emesse, esistenti e versate, al netto, quindi, dell'importo del capitale sottoscritto e non ancora versato.

Azioni proprie

Stante il regime giuridico attuale, non è possibile che la Società acquisti azioni proprie.

Strumenti di capitale

Stante il regime giuridico attuale, non è possibile che la Società emetta strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto, diversi dal capitale e dalle riserve.

Riserve

Nella presente voce figurano le riserve di utili ("legale", "statutaria", ecc.), nonché la riserva di *First Time Adoption* che accoglie le differenze rilevate alla data di transizione (1° gennaio 2009) per cambiamento di principi contabili adottati.

Riserve da valutazione

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Interessi attivi e proventi assimilati/Interessi passivi e oneri assimilati

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, ad "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e ad "Attività finanziarie detenute sino a scadenza", "Crediti" e a "Debiti", nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

Relativamente alle attività e passività finanziarie, sono altresì inclusi i proventi e gli oneri considerati nella determinazione del tasso effettivo di interesse.

Gli interessi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato.

Commissioni attive/Commissioni passive

Nella presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti dalla Società, rilevati secondo il principio della competenza economica.

Dividendi e proventi simili

Nella presente voce figurano i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio, rilevati nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Sono esclusi i dividendi relativi a partecipazioni in via di dismissione, da ricondurre nella voce "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

Sono compresi anche gli eventuali dividendi e altri proventi di quote di O.I.C.R. (organismi di investimento collettivo del risparmio).

Utile/perdita da cessione o riacquisto

Figurano i saldi, positivi o negativi, tra gli utili e le perdite realizzati con la vendita/riacquisto delle attività finanziarie (classificate nei portafogli "Crediti" e "Attività finanziarie disponibili per la vendita") e delle passività finanziarie.

Nel caso delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita", gli utili e le perdite rappresentano il saldo di due componenti: una già rilevata nella pertinente riserva di rivalutazione (c.d. "rigiro" nel Conto Economico delle riserve); l'altra costituita dalla differenza fra il prezzo di cessione e il valore di libro delle attività cedute.

Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento

Nelle sottovoci figurano i saldi, positivi o negativi, tra le rettifiche di valore e le riprese di valore connesse con il deterioramento di "Crediti", "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e "Altre attività finanziarie". Se le riprese di valore superano le rettifiche di valore, le sottovoci interessate sono contrassegnate con il segno positivo (+).

Spese amministrative

Nella sottovoce a) "spese per il personale" sono comprese anche:

- le spese per i dipendenti distaccati a tempo pieno presso altre imprese;
- i recuperi di spesa per i dipendenti distaccati presso altre imprese;
- le spese relative ai contratti di lavoro atipici (ad esempio, i contratti di "lavoro interinale");
- i rimborsi di spesa per i dipendenti distaccati a tempo pieno presso l'impresa;
- i compensi degli amministratori.

Nella sottovoce b) "altre spese amministrative" figurano, in particolare, le spese per servizi professionali (spese legali, spese notarili, ecc.), le spese per l'acquisto di beni e di servizi non professionali (energia elettrica, cancelleria, trasporti, ecc.), i fiti e i canoni passivi, i premi di assicurazione, le imposte indirette e le tasse (liquidate e non liquidate) di competenza dell'esercizio, ecc.

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Nella presente voce viene indicato il saldo, positivo o negativo, fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali detenute a uso funzionale o a scopo di investimento.

Se le riprese di valore superano le rettifiche di valore, la voce va contrassegnata con il segno positivo (+).

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali.

Se le riprese di valore superano le rettifiche di valore, la voce va contrassegnata con il segno positivo (+).

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Nella presente voce figura l'eventuale saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali ri-attribuzioni a Conto Economico di fondi ritenuti esuberanti, relativamente ai fondi di cui alla voce "Fondi per rischi e oneri: b) altri fondi" del passivo dello Stato Patrimoniale.

Altri proventi e oneri di gestione

Nella presente voce confluiscono le componenti di costo e di ricavo non imputabili ad altre voci del Conto Economico.

Utili (Perdite) delle partecipazioni

Nella presente voce figura l'eventuale saldo, positivo o negativo, tra i proventi e gli oneri relativi alle partecipazioni in società collegate.

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Nella presente voce figura l'onere fiscale - pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita - relativo al reddito dell'esercizio, al netto di quello relativo ai gruppi di attività e relative passività in via di dismissione, da ricondurre nella voce "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

A.3 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1. Trasferimenti tra portafogli

Con riferimento al disposto del Regolamento CE n. n. 1126/2008 - con il quale sono state introdotte modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7 che consentono alle imprese di riclassificare determinati strumenti finanziari a decorrere dal 1° luglio 2008 - e come richiesto dalle Istruzioni emanate con provvedimento della Banca d'Italia in data 13 marzo 2012, si segnala che non sono state effettuate riclassificazioni o trasferimenti tra portafogli che prevedono criteri di valutazione differenti.

A.3.2. Gerarchia del fair value

Secondo quanto previsto dalle Istruzioni emanate con Provvedimento della Banca d'Italia in data 13 marzo 2012, le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo - secondo la corrispondente definizione fornita dallo IAS 39 - per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

A.3.2.1 - Portafogli contabili: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.247.387	270.428	33.520	3.551.335
4. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	3.247.387	270.428	33.520	3.551.335
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

La tabella A.3.2.1. - *Portafogli contabili: ripartizioni per livelli di fair value*, è stata quindi compilata considerando che:

- Nel Livello 1 sono riportati principalmente titoli di debito e quote di O.I.C.R. quotati in mercati attivi, così come definiti dallo IAS 39 (Effective market quotes).
- Nel Livello 2 sono riportate attività finanziarie la cui valutazione si basa su parametri di mercato osservabili diversi dal punto precedente (comparable approach). Si tratta di obbligazioni bancarie.
- Le attività finanziarie riconducibili al Livello 3 sono attività le cui quotazioni non sono rilevabili né sui mercati attivi né, direttamente o indirettamente, su altri mer-

cati. Nello specifico sono state inserite le partecipazioni in società non conforme alle definizioni di controllo e collegamento previste dallo IAS 28.

Non sono esposte in bilancio attività finanziarie classificate nelle voci:

- a) 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- b) 30 - Attività finanziarie al fair value;
- c) 70 - Derivati di copertura.

Non sono esposte in bilancio passività finanziarie classificate nelle voci:

- a) 30 - Passività finanziarie di negoziazione;
- b) 40 - Passività finanziarie al fair value;
- c) 60 - Derivati di copertura.

A.3.2.2 - Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

	ATTIVITÀ FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	-	-	21.000	21.000
2. Aumenti	-	-	12.520	12.520
2.1 Acquisti	-	-	12.520	12.520
2.2 Profitti imputati a:				
2.2.1 Conto economico	-	-	-	-
<i>di cui: plusvalenze</i>	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-
3.1 Vendite	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:				
3.3.1 Conto economico	-	-	-	-
<i>di cui: minusvalenze</i>	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	33.520	33.520

PARTE B
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1

Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
- Cassa contanti	2.068	2.377
- Cassa assegni	-	350
Totale	2.068	2.727

Il saldo rappresenta l'ammontare di numerario presente in cassa alla data di chiusura esercizio.

Sezione 4

Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1. Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Vengono di seguito riportate le valutazioni dei titoli di debito, titoli di capitale e quote in fondi comuni di investimento detenuti da Fideo alla data di chiusura dell'esercizio.

Si precisa che, nel rispetto dell'applicazione dei principi contabili internazionali, la voce comprende anche le partecipazioni non rientranti nelle definizioni di controllo e collegamento secondo gli IAS/IFRS (Euro 33.520).

Voci/Valori	Totale 31/12/2012			Totale 31/12/2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	2.442.160	270.428	-	2.364.598	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	2.442.160	270.428	-	2.364.598	-	-
2. Titoli di capitale e quote O.I.C.R.	805.227	-	33.520	1.381.526	445.666	21.000
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale 1	3.247.387	270.428	33.520	3.746.123	445.666	21.000

Al 31 dicembre 2011 la voce è stata oggetto di riclassifica per correggere l'errata imputazione della partecipazione nel "Consorzio Turistico Cefalù - Madonie - Himerà" pari a Euro 1.000, precedentemente iscritta tra le "Altre attività".

4.2. Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali	838.222	1.042.765
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	1.954.612	1.362.701
d) Enti finanziari	757.502	1.360.657
e) Altri emittenti	1.000	446.666
Totale	3.551.335	4.212.790

4.3. Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	2.364.598	1.848.192	-	4.212.790
B. Aumenti	847.627	483.963	-	1.331.590
B1. Acquisti	451.856	459.896	-	911.752
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	382.822	24.067	-	406.889
B3. Riprese di valore				
-imputate al conto economico	-	-	-	-
-imputate al patrimonio netto	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	12.949	-	-	12.949
C. Diminuzioni	499.636	1.493.408	-	1.993.044
C1. Vendite	499.636	1.493.408	-	1.993.044
C2. Rimborsi	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-
C4. Rettifiche di valore	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	2.712.588	838.747	-	3.551.335

Per i titoli di debito la voce "altre variazioni in aumento" fa riferimento alla differenza tra gli interessi maturati fino alla data di bilancio, calcolati in base al tasso interno di rendimento (Euro 102.433), e le cedole incassate nel 2012 (Euro 89.484).

**Sezione 5
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza - Voce 50**

La voce 50 è costituita, prevalentemente, da obbligazioni collocate a garanzia degli impegni assunti dal Confidi, in relazione a specifiche operazioni di finanziamento (Euro 8.543.892).

La restante parte è costituita da investimenti, della liquidità disponibile, in obbligazioni detenute sino a scadenza a scopo di stabile investimento.

5.1. Composizione della voce 50 "Attività finanziarie detenute fino alla scadenza"

Voci/Valori	Valore di Bilancio 31/12/2012	Fair Value 31/12/2012			Valore di Bilancio 31/12/2011	Fair Value 31/12/2011		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli di debito	10.853.445	10.731.257	-	-	12.320.176	11.150.658	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli	10.853.445	10.731.257	-	-	12.320.176	11.150.658	-	-
a) Governi e Banche centrali	1.956.580	1.953.822	-	-	1.954.693	1.683.530	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Banche	8.646.666	8.520.191	-	-	10.115.509	9.230.084	-	-
d) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri emittenti	250.199	257.244	-	-	249.974	237.044	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	10.853.445	10.731.257	-	-	12.320.176	11.150.658	-	-

5.2. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	12.320.176	-	12.320.176
B. Aumenti	-	-	-
B1. Acquisti	-	-	-
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B4. Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	1.466.731	-	1.466.731
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rimborsi	1.460.000	-	1.460.000
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C5. Altre variazioni	6.731	-	6.731
D. Rimanenze finali	10.853.445	-	10.853.445

La voce "altre variazioni in diminuzione" fa riferimento alla differenza tra gli interessi maturati fino alla data di bilancio, calcolati in base al tasso interno di rendimento (Euro 310.253), e le cedole incassate nel 2012 (Euro 316.984).

**Sezione 6
Crediti - Voce 60**

Il saldo indicato comprende:

- a) le giacenze disponibili presso gli enti creditizi, libere (Euro 2.106.380) e vincolate a fronte dell'applicazione delle convenzioni col sistema bancario (Euro 4.587.844);
- b) il valore dei titoli di debito classificati tra i "Crediti" (Euro 787.439);
- c) il valore netto dei crediti verso i soci a fronte delle escussioni operate da parte delle banche (Euro 571.242);
- d) il valore netto dei crediti verso clienti relativi alle commissioni da incassare dai soci in relazione alle garanzie prestate (Euro 916.246).

6.1. "Crediti verso banche"

Composizione	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Depositi e conti correnti	6.694.224	4.648.692
2. Finanziamenti	-	199.179
2.1 pronti contro termine	-	199.179
2.2 leasing finanziario	-	-
2.3 factoring	-	-
- pro-solvendo	-	-
- pro-soluto	-	-
2.4 altri finanziamenti	-	-
3. Titoli di debito	787.439	1.175.807
- titoli strutturati	-	-
- altri titoli di debito	787.439	1.175.807
4. Altre attività	-	-
Totale valore di bilancio	7.481.663	6.023.679
Totale fair value	7.476.353	5.939.418

6.3. "Crediti verso clientela"

Composizione	Totale 31/12/2012			Totale 31/12/2011		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	-	-	-	-	-	-
-pro-solvendo	-	-	-	-	-	-
-pro-soluto	-	-	-	-	-	-
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)	-	-	-	-	-	-
4. Carte di credito	-	-	-	-	-	-
5. Altri finanziamenti	-	-	571.242	-	-	274.520
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	571.242	-	-	274.520
6. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
7. Altre attività	916.246	-	-	1.304.888	-	-
Totale valore di bilancio	916.246	-	571.242	1.304.888	-	274.520
Totale fair value	916.246	-	571.242	1.304.888	-	274.520

La voce al 31 dicembre 2011 è stata oggetto di riclassifica per la parte relativa ai crediti verso clienti per commissioni da incassare dai soci in relazione alle garanzie prestate, precedentemente iscritti tra le "Altre attività", e relativamente ai quali si ritiene più corretta la classificazione tra i "Crediti verso clientela".

Il valore dei crediti verso clientela per commissioni è pari ad Euro 1.682.969 (Euro 1.853.931 al 31 dicembre 2011) rettificato dal fondo svalutazione per Euro 711.449 (Euro 456.197 al 31 dicembre 2011) e dal fondo attualizzazione per Euro 55.274 (Euro 92.846 al 31 dicembre 2011).

Il valore dei crediti verso clientela per escussioni è pari ad Euro 1.621.384 (Euro 975.853 al 31 dicembre 2011) rettificato dal fondo svalutazione per Euro 830.546 (Euro 590.715 al 31 dicembre 2011) e dal fondo attualizzazione per Euro 219.596 (Euro 110.618 al 31 dicembre 2011).

Sezione 9 Partecipazioni - Voce 90

9.1. Informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione (%)	Disponibilità voti (%)	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (Sì/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva									
B. Imprese controllate in modo congiunto									
1. C.A.T. – CENTRO ASSISTENZA TECNICA CONFCOMMERCIO PALERMO	2.806	33,33%	33,33%	Palermo Via E. Amari, 11	33.031	-	8.422	(1.484)	NO
2. CONFCOMMERCIO FIDI SICILIA in liquidazione	1	40%	40%	Palermo Via Ammiraglio Gravina, 2F	1.874	-	1.874	(626)	NO
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									

Si precisa che la partecipazione nel consorzio C.A.T. è stata svalutata nel 2012 per Euro 671, sulla base dei dati dell'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Si segnala, inoltre, che i valori di bilancio della partecipata CONFCOMMERCIO FIDI - SICILIA (consorzio di garanzia collettiva fidi di II° - in liquidazione) sono relativi all'esercizio chiuso il 31/12/2003, ultimo bilancio depositato presso il Registro delle imprese e che tale partecipazione è stata svalutata integralmente nel 2010.

9.2. Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	-	3.478	3.478
B. Aumenti	-	-	-
B.1. Acquisti	-	-	-
B.2. Riprese di valore	-	-	-
B.3. Rivalutazioni	-	-	-
B.4. Altre Variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	-	(671)	(671)
C.1. Vendite	-	-	-
C.2. Rettifiche di Valore	-	(671)	(671)
C.3. Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	2.807	2.807

Sezione 10 Attività materiali - Voce 100

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento.

10.1. Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2012		Totale 31/12/2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1. di proprietà	844.448	-	916.949	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	632.746	-	679.785	-
c) mobili	61.934	-	81.834	-
d) strumentali	122.098	-	121.474	-
e) altri	27.670	-	33.856	-
1.2. acquistate in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
Totale 1	844.448	-	916.949	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1. beni inoptati	-	-	-	-
2.2. beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
2.3. altri beni	-	-	-	-
Totale 2	-	-	-	-
2. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui: concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	844.448	-	916.949	-
Totale (attività al costo e rivalutate)	844.448		916.949	

La voce al 31 dicembre 2011 è stata oggetto di riclassifica per la parte relativa alle migliorie su beni di terzi per un importo al netto dei fondi di ammortamento pari a Euro 194.722, precedentemente iscritti tra le "Immobilizzazioni immateriali". La riclassifica è oggetto di apposita informativa, all'interno della nota integrativa, nella parte D, sezione 7, conformemente a quanto previsto dallo IAS 8.

10.2. Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	679.785	81.834	121.474	33.856	916.949
B. Aumenti	-	-	1.053	41.916	2.456	45.425
B.1. Acquisti	-	-	1.053	41.916	2.456	45.425
B.2. Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.3. Variazione positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.4. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	47.038	20.953	41.291	8.643	117.925
C.1. Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2. Ammortamenti	-	47.038	20.953	40.735	8.643	117.368
C.3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4. Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
- Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	-
- Conto Economico	-	-	-	-	-	-
C.5. Altre variazioni	-	-	-	557	-	557
D. Rimanenze finali	-	632.746	61.934	122.098	27.670	844.448

**Sezione 11
Attività immateriali - Voce 110**

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte al netto dei corrispondenti ammortamenti cumulati.

11.1. Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2012		Totale 31/12/2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali	16.423	-	33.258	-
2.1. di proprietà	16.423	-	33.258	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-
2.2. acquistate in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale 2	16.423	-	33.258	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3.1. beni inoptati	-	-	-	-
3.2. beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3. altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	16.423	-	33.258	-
Totale	16.423	-	33.258	-

Relativamente alla riclassifica delle migliorie su beni di terzi si rinvia a quanto precisato in calce alla tabella 10.1.

11.2. Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	33.258
B. Aumenti	11.519
B.1. Acquisti	11.519
B.2. Riprese di valore	-
B.3. Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	28.354
C.1. Vendite	-
C.2. Ammortamenti	28.354
C.3. Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4. Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	16.423

Sezione 12
Attività fiscali e passività fiscali

12.1. Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Voci	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
Crediti per imposte anticipate	203.129	46.711
Altri crediti d'imposta	21.026	23.046
Totale	224.155	69.757

La voce "Altri crediti d'imposta" si riferisce prevalentemente al credito Irap relativo all'esercizio 2012 (Euro 5.377), alle ritenute su interessi attivi (Euro 7.319) e su proventi da quote di OICR (Euro 7.034).

12.2. Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Voci	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
Debiti Verso l'Erario per ritenute su lavoro dipendente ed assimilato	47.383	46.444
Debiti IVA	-	2.256
Totale	47.383	48.700

12.3. Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Esistenze iniziali	46.711	34.863
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	180.388	8.848
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.2 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili	23.970	
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	203.129	46.711

Sezione 14
Altre attività

14.1. Composizione della voce 140 "Altre attività"

La voce in esame riguarda principalmente:

- a) Risconti attivi relativi prevalentemente alle provvigioni riconosciute ai collaboratori esterni dell'area commerciale, calcolati tenendo conto dell'ammortamento dei relativi affidamenti, allo scopo di correlare costi e ricavi nel rispetto del principio di competenza economica;
- b) Prelevamenti a titolo provvisorio su garanzie effettuati da parte degli istituti di credito, conformemente al contenuto delle convenzioni con essi stipulate.

Voci/Valori	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
Crediti verso dipendenti	100	280
Crediti verso Soci	101.674	107.993
- di cui per anticipazioni ex quote fondo rischi	89.721	96.039
Crediti verso enti previdenziali	-	3
Crediti verso fornitori	10.282	23.206
- Acconti su provvigioni	5.732	15.545
- Depositi cauzionali	3.016	3.016
- Note credito da ricevere	1.534	4.645
Altri crediti	250	800
Prelevamenti a titolo provvisorio su garanzie	304.152	10.000
Risconti Attivi	538.215	750.428
Totale	954.673	892.710

Relativamente alle riclassifiche della partecipazione nel "Consorzio Turistico Cefalù - Madonie - Himera" e dei crediti verso clientela per commissioni si rinvia a quanto precisato in calce alle tabelle 4.1 e 6.3.

PASSIVO

Sezione 1
Debiti

1.1. Debiti

Voci	Totale 31/12/2012			Totale 31/12/2011		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.1. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2. altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2. Altri debiti	-	-	59.611	9	-	93.130
Totale	-	-	59.611	9	-	93.130
Fair value	-	-	59.611	9	-	93.130

La voce al 31 dicembre 2011 è stata oggetto di riclassifica per la parte relativa ai debiti verso clienti per commissioni su prestazioni di garanzia da restituire a seguito di emissione di note di credito o a causa di errati accrediti sui conti correnti della Società da parte degli istituti di credito, precedentemente iscritti tra le "Altre attività" per un importo pari a Euro 86.963 e tra le "Altre passività" per Euro 6.166.

Sezione 9 Altre passività

9.1. Composizione della voce 90 "Altre passività"

Voci	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
Fondo rischi per garanzie prestate	9.540.099	9.456.507
- bonis	3.826.762	5.108.002
- deteriorate	5.713.336	4.348.505
Debiti verso Ministero Economia ex L. 108/96	1.524.029	1.643.086
Debiti verso Fondo Centrale di Garanzia	11.907	11.907
Debiti verso fornitori	333.509	293.280
Debiti per contributi previdenziali	69.633	61.158
Debiti per somme da restituire a soci receduti	49.692	49.699
Debiti per contributi c/interessi L.R. 32/2000	97.570	126.880
Debiti per partite da regolarizzare	77.458	75.989
Integrazione fondo rischi regione Sicilia	1.003.096	937.589
Passività diverse	132.729	117.962
Totale altre passività	12.839.722	12.774.056

La voce comprende prevalentemente:

a) Fondo rischi per garanzie prestate:

- Si tratta del fondo destinato a fronteggiare i rischi di insolvenza relativamente alle garanzie rilasciate dal Confidi per le quali le banche hanno comunicato lo stato di morosità, incaglio e sofferenza e/o per le quali è stato riconosciuto il pegno, per un totale di Euro 5.078.210 riferito alle esposizioni deteriorate e di Euro 73.752 alle esposizioni in bonis, nonché delle commissioni attive, relative alle garanzie concesse su finanziamenti a scadenza determinata, riscosse anticipatamente dai soci riscontate per la parte di competenza degli esercizi futuri per un totale di Euro 3.753.010 relative ad esposizioni in bonis e 635.127 relative alle esposizioni deteriorate.

b) Debiti verso Ministero dell'Economia ex L.108/96:

- Si tratta dei contributi ricevuti dal Confidi da parte del Ministero dell'Economia ai sensi dell'art. 15 della L. 108/96 per la costituzione di appositi fondi da utilizzare per garantire, per un ammontare massimo dell'80%, linee di credito a favore delle piccole e medie imprese ad elevato rischio finanziario e quindi potenzialmente a rischio usura.

c) Debiti per somme da restituire ai Soci receduti:

- comprende le quote sociali da restituire ai Soci receduti negli esercizi precedenti.

d) Debiti per contributi previdenziali:

- per contributi a carico dell'azienda e a carico di lavoratori dipendenti, lavoratori a progetto, amministratori ed agenti in attività finanziaria da liquidare.

e) Integrazione fondo rischi Regione Sicilia:

- Tale fondo è costituito dai contributi pubblici ricevuti. Si precisa che nel 2012 è stato ricevuto il contributo relativo all'integrazione fondo rischi anno 2008 ai sensi dell'art. 3 L.R. 11/2005 per un importo pari a Euro 116.945. Inoltre, sono stati restituiti all'Assessorato regionale Euro 61.348, poiché relativi a contributi regionali ricevuti su garanzie concesse a soci receduti. Si precisa che gli interessi maturati e gli eventuali altri proventi maturati sui fondi regionali non rientrano nella competenza economica del Confidi, ma incrementano l'ammontare dei fondi medesimi. Al 31 dicembre 2012 sono stati riclassificati all'interno di tale voce Euro 4.740, precedentemente classificati tra le "Riserve". Si rinvia alla nota in calce alla tabella relativa alla voce 160.

Sezione 10

Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1. "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
A. Esistenze iniziali	256.979	211.423
B. Aumenti	112.062	56.181
B.1. Accantonamenti dell'esercizio	112.062	56.181
B.2. Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	2.060	10.624
C.1. Liquidazioni effettuate	2.060	10.048
C.2. Altre variazioni in diminuzione	-	576
D. Rimanenze finali	366.981	256.979

La valutazione di fine esercizio della posta in esame è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*). La valutazione attuariale del T.F.R. del personale dipendente effettuata in conformità alla metodologia sopra indicata ha evidenziato un deficit rispetto all'ammontare calcolato in base alla vigente legislazione nazionale in materia e al contratto collettivo di lavoro e integrativo aziendale pari ad Euro 54.411. Tale differenza è dovuta per Euro 43.756 a componenti attuariali legate al diverso tasso di sconto utilizzato per le valutazioni pari al 3,17% a fronte di un tasso del 4,60% utilizzato per la valutazione del 2011. In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento il tasso dei titoli obbligazionari emessi da Società Europee con rating A di durata superiore a 10 anni al 31 dicembre 2012, ritenuto più significativo rispetto all'indicatore utilizzato al 31 dicembre 2011 (tasso dei titoli obbligazionari emessi da Società Europee con rating AA di durata superiore a 10 anni). Tale cambiamento è stato trattato come cambiamento di stima prospettico secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 8. Pertanto, se fosse stato utilizzato il vecchio indice, la perdita attuariale originata dall'adeguamento

mento alle risultanze dei calcoli effettuati dall'attuario esterno con riferimento alle obbligazioni a benefici definiti nei confronti del personale, sarebbe stata più alta di Euro 22.604.

Si riportano di seguito le ipotesi demografiche e finanziarie utilizzate dall'attuario per la valutazione del T.F.R. al 31 dicembre 2012:

- *Ipotesi demografiche:*
 - le probabilità di morte sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso, rilevate dall'ISTAT nel 2000, ridotte del 20%;
 - per la probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido ed uscire dalla collettività aziendale, sono state utilizzate tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per età e sesso;
 - per l'epoca di pensionamento per il generico attivo, si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'AGO. La valutazione recepisce le variazioni sull'età di pensionamento dettate dalla riforma Monti;
 - per le probabilità di uscita dell'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti è stata stimata una frequenza di turn over del collettivo alla data di valutazione del 3,00% annuo;
 - per la probabilità di richiesta di anticipazione è stata stimata una frequenza di anticipa pari al 3,00 % annuo, con un'entità dell'anticipo pari al 70% del T.F.R. maturato in azienda.
- *Ipotesi economico/finanziarie:*
 - in merito all'andamento delle retribuzioni è stato stimato un andamento delle dinamiche salariali omnicomprensive del 3,5 % annuo per tutte le categorie professionali;
 - il tasso di inflazione stimato è pari al 2,00 % annuo;
 - il tasso di sconto utilizzato per le valutazioni è pari al 3,17 % annuo.

Sezione 11 Fondi per rischi ed oneri - Voce 110

11.1. Composizione della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"

Il fondo in questione comprende il trattamento di fine mandato degli amministratori maturato al 31 dicembre 2012 e l'accantonamento effettuato nel 2009 per riflettere la stima della passività potenziale relativa al contenzioso in atto tra la società partecipata "Confcommercio Fidi Sicilia in liquidazione" ed il presidente del Collegio Sindacale del consorzio stesso in merito ai presunti compensi maturati da quest'ultimo.

Composizione	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Trattamento di fine mandato	108.898	113.192
2. Fondo oneri futuri	4.800	4.800
Totale	113.698	117.992

11.2. Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"

	31/12/2012	31/12/2011
A. Esistenze iniziali	117.992	86.492
B. Aumenti	28.583	31.500
B.1. Accantonamenti dell'esercizio	28.583	31.500
B.2. Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	32.877	-
C.1. Liquidazioni effettuate	32.877	-
C.2. Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Rimanenze finali	113.698	117.992

La diminuzione subita dal fondo nel corso del 2012 riguarda la liquidazione del trattamento di fine mandato del Presidente avvenuta in seguito alle dimissioni.

Sezione 12 Patrimonio - Voci 120, 130, 140 e 150

12.1. Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	12.825.750
1.1. Azioni ordinarie	11.715.400
1.2. Altre azioni	
- da capitalizzazione ex L. 296/2006 co. 881	1.110.350

Il capitale sociale è costituito da:

- azioni ordinarie, sottoscritte e versate dai soci all'atto dell'adesione e all'atto dell'erogazione delle linee di credito garantite, nonché derivanti dall'aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria del 16 novembre 2009;
- azioni derivanti dall'imputazione dei contributi pubblici deliberata nel 2007 ai sensi dell'art. 1, comma 881 della legge 296/06. Tale porzione del capitale non è ripartita tra i soci né durante la vita della cooperativa né all'atto del suo scioglimento.

12.4. Composizione della voce 150 "Sovraprezzi di emissione"

La riserva sovrapprezzi di emissione è costituita dai versamenti effettuati dai Soci all'atto dell'ammissione fino al 30 giugno 2008. È statutariamente previsto che tali somme non saranno restituite all'atto del recesso.

Voci	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
Sovraprezzi di emissione	168.755	168.755
Totale	168.755	168.755

Riserve - Voce 160

Composizione della voce 160 "Riserve"

La voce Riserve è principalmente composta da:

- a) *Riserva ordinaria*: la riserva ordinaria è formata, ai sensi dell'articolo 10 dello statuto, dagli utili netti annuali nella misura non inferiore a quella prevista dall'art. 2545 quarter, comma 1, codice civile o, in misura maggiore, se deliberato dall'Assemblea;
- b) *Riserva straordinaria*: costituita dalla destinazione delle quote di utili annuali nella misura eccedente quella stabilita dalla legge, se l'Assemblea non li abbia già destinati alla riserva ordinaria, nonché dalle azioni sociali dei soci esclusi come indicato nell'art. 16 dello Statuto;
- c) *Riserva da arrotondamento euro*: costituita in sede di conversione della lira all'euro e destinata ad estinguersi nel tempo;
- d) *Riserva First Time Adoption*: costituita al 1 gennaio 2009 per effetto della transizione ai principi contabili internazionali. Tale riserva non è stata movimentata;
- e) *Riserva in conto futuro aumento di capitale*: costituita nel 2009 in seguito alla conversione dei "fondi rischi" deliberata dall'Assemblea Generale Straordinaria del 16 novembre 2009 per Euro 9.605 mila. La stessa è stata utilizzata per la conversione delle quote di pertinenza di ciascun socio dalla "Riserva in conto futuro aumento di capitale" al "Capitale sociale", con attribuzione di correlative azioni. Per i soci che non hanno espressamente autorizzato la trasformazione in capitale sociale, si è provveduto a lasciare l'importo a loro riferibile nella riserva, provvedendo al rimborso in caso di recesso e al passaggio a riserva straordinaria in caso di esclusione.

Voci	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
Riserva ordinaria	133.233	133.233
Riserva da arrotondamento euro	3.066	3.079
Riserva straordinaria	436.250	320.934
Riserva in conto futuro aumento di capitale sociale	234.865	251.260
Riserva Fta	(356.328)	(356.328)
Totale	451.085	352.178

La voce è stata oggetto di riclassifica al 31 dicembre 2011 per Euro 4.740, relativi alla riserva interessi regionali, che accoglieva interessi attivi maturati su contributi regionali e, pertanto di pertinenza della Regione Sicilia, rilevati in seguito all'imputazione di tali contributi a capitale sociale ai sensi della legge 296/2006 comma 881. Tali somme sono state riclassificate tra le "Altre passività" all'interno della voce "Integrazione fondo rischi regione Sicilia".

Riserve da valutazione - Voce 170

Composizione della voce 170 "Riserve da valutazione"

Voci	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
Riserve da valutazione AFS	58.162	(358.705)
Totale	58.162	(358.705)

PARTE C
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1
Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

La voce comprende gli interessi attivi maturati sui titoli giacenti in portafoglio, nonché i crediti maturati su depositi e conti correnti e i crediti verso clientela. Di seguito il dettaglio:

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	102.433	-	-	102.433	56.111
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	308.178	-	-	308.178	352.066
5. Crediti	17.306	2.241	27.471	47.019	41.865
5.1. Crediti verso banche	17.306	2.241	26.272	45.820	41.865
5.2. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
5.3. Crediti verso clientela	-	-	1.199	1.199	-
6. Altre attività	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	427.917	2.241	27.471	457.630	450.041

In particolare, gli interessi attivi su finanziamenti verso banche (Euro 2.241) accolgono gli interessi maturati sull'operazione di pronti contro termine scaduta nei primi mesi del 2012.

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Nella voce confluiscono gli interessi passivi bancari di c/c, le spese bancarie di c/c.

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Debiti verso banche	-	-	1.072	1.072	42
2. Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	-	-	1
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	-	-	1.072	1.072	43

Sezione 2
Commissioni - Voci 30 e 40

2.1. Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

La voce accoglie prevalentemente le commissioni attive a fronte del rilascio delle garanzie per la quota di competenza dell'esercizio. Si distinguono:

- a) Commissioni di erogazione per Euro 477.284 (Euro 703.448 al 31 dicembre 2011). Corrisposte dai Soci a titolo di una tantum all'atto dell'erogazione nella misura dell'1% del finanziamento deliberato.
- b) Commissioni commisurate alla durata del finanziamento per Euro 2.447.395 (Euro 2.575.727 al 31 dicembre 2011). Tali commissioni comprendono sia le commissioni incassate annualmente, sia quelle incassate anticipatamente, imputate al conto economico per la parte di competenza dell'esercizio.

Dettaglio	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. operazioni di leasing finanziario	-	-
2. operazioni di factoring	-	-
3. credito al consumo	-	-
4. attività di merchant banking	-	-
5. garanzie rilasciate	2.924.679	3.279.175
6. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	6.796	47.691
7. servizi di incasso e pagamento	-	-
8. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9. altre commissioni (da specificare)	-	-
Totale	2.931.475	3.326.866

2.2. Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

La voce comprende le commissioni passive bancarie e le commissioni riconosciute ai collaboratori esterni per la quota di competenza dell'esercizio.

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. garanzie ricevute	-	-
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	15.800	13.407
4. altre commissioni (da specificare)		
- Compensi provvigionali	294.429	314.792
Totale	310.229	328.200

Sezione 3
Dividendi e proventi simili - Voce 50

3.1. Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	Totale 31/12/2012		Totale 31/12/2011	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	20.308	1.550	24.855
3. Attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-
4. Partecipazioni				
4.1. per attività di <i>merchant banking</i>	-	-	-	-
4.2. per altre attività	-	-	-	-
Totale	-	20.308	1.550	24.855

Sezione 7
Utili (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90

7.1. Composizione della voce 90 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2012			Totale 31/12/2011		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie	76.767	(16.521)	60.246	31.593	(47.878)	(16.285)
1.1. Crediti	-	-	-	3.051	(40.850)	(37.800)
1.2. Attività disponibili per la vendita	76.767	(16.521)	60.246	28.542	(7.027)	21.515
1.3. Attività detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale (1)	76.767	(16.521)	60.246	31.593	(47.878)	(16.285)
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
2.1. Debiti	-	-	-	-	-	-
2.2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale (2)	-	-	-	-	-	-
Totale (1+2)	76.767	(16.521)	60.246	31.593	(47.878)	(16.285)

La voce accoglie il risultato netto tra plusvalenze e minusvalenze da cessione dei titoli.

Sezione 8
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1. "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	(314.080)	(273.330)	31.088	55.649	(500.673)	(252.541)
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	(314.080)	(273.330)	31.088	55.649	(500.673)	(252.541)
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(314.080)	(273.330)	31.088	55.649	(500.673)	(252.541)
Totale	(314.080)	(273.330)	31.088	55.649	(500.673)	(252.541)

La voce accoglie le rettifiche e le riprese operate nell'anno per:

- Perdite su crediti, pari a Euro 2.454;
- Crediti verso clientela per interventi in garanzia: rettifiche per Euro 311.626 e riprese per Euro 31.088;
- Crediti verso clientela per commissioni: rettifiche per Euro 273.330 e riprese per Euro 55.649.

8.2. "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Titoli di debito	-	-	-	(8.185)
2. Titoli di capitale e quote di OICR	-	-	-	(38.385)
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	-	-	-	(46.570)

8.4. Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Garanzie	(2.574.071)	-	978.009	-	(1.596.062)	(843.275)
2. Derivati	-	-	-	-	-	-
3. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-
Totale	(2.574.071)	-	978.009	-	(1.596.062)	(843.275)

Oggetto della rettifica di valore esposta nella tabella di sopra sono i crediti di firma ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza o incaglio secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS. Ai fini della relativa valutazione sono stati calcolati il rischio che la posizione sia escussa e la perdita derivante dal recupero, tenendo in considerazione anche l'effetto di elementi di mitigazione del rischio di credito, quali ad esempio la presenza di controgaranzie, ed è stato effettuato il confronto con i relativi risconti.

Le riprese di valore riportate in tabella sono dovute in gran parte ad una migliore valutazione delle previsioni di perdita analitiche su specifiche posizioni ed in misura minore, per un importo di Euro 305.067, all'annullamento del Fondo rischi su garanzie deteriorate appostato precedentemente su posizioni a rischio nullo per decadenza della garanzia.

Inoltre, al 31 dicembre 2012 sono state iscritte rettifiche di valore su garanzie in bonis per un valore pari a Euro 73.752.

Sezione 9
Spese amministrative - Voce 110

9.1. Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Sono compresi i costi sostenuti per il personale dipendente, per gli amministratori, sindaci e collaboratori.

Voci/Settori	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Personale dipendente	1.235.924	1.087.469
a) salari e stipendi	871.093	791.580
b) oneri sociali	215.925	200.549
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	113.915	58.797
f) accantonamento al fondo di trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
h) altre spese	34.990	36.544
2. Altro personale in attività	35.922	34.225
3. Amministratori e Sindaci	427.079	441.202
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	1.698.925	1.562.896

9.2. Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria	
a) dirigenti	-
b) quadri direttivi	2
c) impiegati	27

9.3. Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
Spese legali e consulenze	319.841	357.419
Costi di pubblicità	106.615	100.168
Spese di manutenzione	25.723	27.843
Spese di rappresentanza	4.621	680
Spese godimento beni di terzi	77.804	71.984
Canoni di outsourcing	149.007	173.559
Contributi associativi	35.268	47.269
Imposte e tasse varie	16.609	16.054
Assicurazioni	15.399	13.943
Altre spese amministrative	168.396	179.897
Totale	919.283	988.816

Le spese legali e consulenze si riferiscono agli incarichi relativi ad attività di consulenza in materia di diritto societario, contabile e fiscale nonché su tematiche strategiche e ambiti tecnico-operativi, all'attività di supporto per il Risk Management e per la predisposizione del Piano industriale 2012-2014, all'incarico relativo alla consulenza del lavoro e a consulenze legali nonché ad altre attività di consulenza in materia di antiriciclaggio e di valutazione di titoli non quotati. Tali spese includono inoltre i compensi dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001, della società di revisione e dei soggetti incaricati dell'internal audit e dell'EDP audit.

I costi di *outsourcing* sono relativi ai costi di esternalizzazione riguardanti prevalentemente l'assistenza software.

Tra le altre spese amministrative sono incluse spese per utenze, rimborsi a piè di lista ai dipendenti, materiali di consumo e servizi di pulizia locali.

Sezione 10
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

10.1. Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività ad uso funzionale	117.368	-	-	117.368
1.1. di proprietà	117.368	-	-	117.368
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	47.038	-	-	47.038
c) mobili	20.953	-	-	20.953
d) strumentali	40.735	-	-	40.735
e) altri	8.643	-	-	8.643
1.2. acquistate in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
di cui: concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	117.368	0	0	117.368

Sezione 11
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130

11.1. Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali:	28.354	-	-	28.354
2.1. di proprietà	28.354	-	-	28.354
2.2. acquistate in leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	28.354			28.354

Sezione 14
Altri proventi ed oneri di gestione - Voce 160

14.1. Composizione della voce 160 "Altri proventi ed oneri di gestione"

Voci	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
Sopravvenienze attive	109.073	200.820
Contributi spese istruttoria pratiche	32.450	34.500
Contributi conto esercizio	-	155.971
Altri proventi di gestione	3.580	8.368
Sopravvenienze passive	(48.271)	(100.647)
Altri oneri di gestione	(33.748)	(50.674)
Totale	63.084	248.338

Le sopravvenienze attive si riferiscono prevalentemente a commissioni su prestazioni di garanzia relative ad anni precedenti (Euro 70.517) ed allo storno di fatture da ricevere per provvigioni non più dovute (Euro 23.517).

Le sopravvenienze passive sono riconducibili principalmente all'emissione di note credito per rettifiche di ricavi di anni precedenti (Euro 25.817) e alla rilevazione di costi di anni precedenti (Euro 16.776).

Sezione 15
Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 170

15.1. Composizione della voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Voci	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Proventi	-	-
1.1 Rivalutazioni	-	-
1.2 Utili da cessione	-	-
1.3 Riprese di valore	-	-
1.4 Altri proventi	-	-
2. Oneri	(671)	(523)
2.1 Svalutazioni	(671)	(523)
2.2 Perdite da cessione	-	-
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
2.4 Altri oneri	-	-
Risultato netto	(671)	(523)

Sezione 17
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1. Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Imposte correnti	29.166	34.543
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	(156.418)	(8.848)
5. Variazione delle imposte differite	-	-
Imposte di competenza dell'esercizio	(127.252)	25.695

Di seguito si riporta la riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo:

Descrizione	Importi	Aliquota
Risultato ante imposte ires	(1.512.642)	
utile teorico tassabile	0	
Onere Fiscale Ires Teorico	0	27,50%
Utile netto civilistico	(1.512.642)	
Differenze permanenti in aumento	53.136	
Differenze permanenti in diminuzione	180.388	
Credito d'imposta fondi comuni		
Perdite esercizio anni precedenti scomputabili	0	
Reddito Imponibile	0	
Onere fiscale Ires Effettivo	0	23,40%
Risultato Operativo	1.193.072	
Costi rilevanti ai fini irap (Inail)	2.548	
Deduzioni ai fini Irap (Cuneo Fiscale)	585.426	
Onere Fiscale Irap Teorico	57.506	4,82%
Differenze permanenti in aumento	0	
Differenze permanenti in diminuzione	0	
Reddito imponibile	605.098	
Onere fiscale irap effettivo	29.166	4,82%
Totale Onere Fiscale (Ires + Irap)	29.166	

PARTE D ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1

Riferimenti specifici sull'operatività svolta

D. Garanzie rilasciate e impegni

D.1 - Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Il prospetto di seguito riportato evidenzia i valori complessivi e iscritti nello Stato Patrimoniale delle garanzie rilasciate e degli impegni, distinti per natura dell'operatività e per controparte. Nel valore complessivo delle garanzie è indicato il valore nominale al netto degli utilizzi per cassa e delle eventuali rettifiche di valore; in quello degli impegni è ricompreso il valore al netto di somme già erogate. Il valore originario iscritto nello Stato Patrimoniale è quello di rilevazione iniziale. Gli eventuali impegni irrevocabili a utilizzo certo si riferiscono agli impegni a erogare fondi, il cui utilizzo da parte del richiedente è certo e predefinito.

Si precisa che, quale forma di mitigazione del rischio, la Società ha ricevuto controgaranzie da parte del Fondo Centrale di Garanzia per Euro 39.968.299 e di Fin. Promo.Ter. per Euro 5.506.191 per un ammontare totale pari a Euro 45.474.490.

Operazioni	Importo 31/12/2012	Importo 31/12/2011
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	116.158.406	127.064.093
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	116.158.406	127.064.093
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	6.635.411	13.269.319
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Enti finanziari	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela	6.635.411	13.269.319
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	6.635.411	13.269.319
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni irrevocabili	-	-
Totale	122.793.817	140.333.412

D.2 - Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Il prospetto di seguito riportato evidenzia i finanziamenti erogati per intervenuta escussione delle garanzie rilasciate, ripartiti per qualità (bonis e deteriorati) e per natura delle garanzie rilasciate (commerciale e finanziaria). Nelle colonne sono ricomprese le rettifiche di valore operate sulle esposizioni.

Voce	Totale 31/12/2012			Totale 31/12/2011		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis						
- da garanzie						
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate						
- da garanzie						
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	1.621.384	(1.050.142)	571.242	975.853	(701.333)	274.520
Totale	1.621.384	(1.050.142)	571.242	975.853	(701.333)	274.520

D.3 - Altre informazioni

	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
a) Garanzie rilasciate	139.096	333.962
b) Ammontare delle "prime perdite" garantite	76.637	76.313
c) Crediti sottostanti alle garanzie di cui ai punti a) e b)		
- per cassa	-	-
- di firma	139.096	333.962

I valori indicati alle lettere a) e c) corrispondono al valore residuo delle garanzie in essere e dei corrispondenti fidi bancari relativamente ai quali il Confidi risponde delle prime perdite limitatamente al fondo monetario indicato alla lettera b). Nella fattispecie le garanzie rilasciate corrispondono al 100% dei fidi erogati.

Le controgaranzie in essere su tali esposizioni al 31 dicembre 2012 sono pari a Euro 8.209, mentre 31 dicembre 2011 erano pari a Euro 57.980.

D.4 - Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/2012	Importo 31/12/2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.317.355	3.947.846
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	8.453.892	9.770.036
5. Crediti verso banche	4.796.373	4.537.435
6. Crediti verso enti finanziari	-	-
7. Crediti verso clientela	-	-
8. Attività materiali	-	-

H. Operatività con fondi di terzi

H.1 - Natura dei fondi e forme di impiego

La tabella contiene una descrizione dell'operatività a valere su fondi di terzi per forme di impiego.

I crediti erogati a valere su fondi di terzi per i quali, il Confidi, sopporta in proprio (in tutto o in parte) il rischio trovano evidenza nell'apposita colonna.

Voci	Totale 31/12/2012		Totale 31/12/2011	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui a rischio proprio		di cui a rischio proprio
1. Attività in bonis	891.993	111.499	1.172.991	130.332
- leasing finanziario	-	-	-	-
- factoring	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
- partecipazioni	-	-	-	-
<i>di cui: per merchant banking</i>	-	-	-	-
- garanzie e impegni	891.993	111.499	1.172.991	130.332
2. Attività deteriorate	309.977	9.549	260.292	27.105
2.1 Sofferenze	28.049	351	23.294	673
- leasing finanziario	-	-	-	-
- factoring	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
- garanzie e impegni	28.049	351	23.294	673
2.2 Incagli	281.928	9.198	236.998	26.432
- leasing finanziario	-	-	-	-
- factoring	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
- garanzie e impegni	281.928	9.198	236.998	26.432
2.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-
- leasing finanziario	-	-	-	-
- factoring	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
- garanzie e impegni	-	-	-	-
2.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-
- leasing finanziario	-	-	-	-
- factoring	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
- garanzie e impegni	-	-	-	-
Totale	1.201.969	121.048	1.433.283	157.437

H.2 - Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Voce	Fondi pubblici		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis	111.499	-	111.499
- leasing finanziario	-	-	-
- factoring	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-
- garanzie e impegni	111.499	-	111.499
- partecipazioni	-	-	-
<i>di cui: per merchant banking</i>	-	-	-
2. Attività deteriorate	38.747	29.198	9.549
2.1 Sofferenze	3.506	3.156	351
- leasing finanziario	-	-	-
- factoring	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-
- garanzie e impegni	3.506	3.156	350
2.2 Incagli	35.241	26.043	9.198
- leasing finanziario	-	-	-
- factoring	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-
- garanzie e impegni	35.241	26.043	9.198
2.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-
- leasing finanziario	-	-	-
- factoring	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-
- garanzie e impegni	-	-	-
2.4 Esposizioni scadute	-	-	-
- leasing finanziario	-	-	-
- factoring	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-
- garanzie e impegni	-	-	-
Totale	150.246	29.198	121.048

H.3.1 Attività a valere sui fondi di terzi

Si precisa che gli interessi maturati e gli eventuali altri proventi/oneri maturati sui fondi di terzi non rientrano nella competenza economica del Confidi, ma incrementano/decrementano l'ammontare dei fondi medesimi.

Fondi di terzi	Totale 31/12/2011			Incremento/decremento 2012			Totale 31/12/2012		
	c/c	Attività finanziarie AFS	Tot. Fondi	c/c	Attività finanziarie AFS	Tot. Fondi	c/c	Attività finanziarie AFS	Tot. Fondi
Antiusura	1.155.475	527.946	1.683.420	(135.219)	4.532	(130.687)	1.020.256	532.478	1.552.733

H.3.2. Fondi di terzi ricevuti in amministrazione

Fondi	31/12/2011	Incrementi			Decrementi			Intergrazioni Fondo 2012	31/12/2012	Quota contrib
		Interessi c/c	Recuperi	Interessi Titoli	Spese bancarie	Competenze	Escussioni			
Antiusura	1.643.086	2.482	3.200	-	682	4.057	126.267	-	1.517.763	-

Si segnala che i fondi ricevuti dal Ministero dell'Economia ai sensi della L. 108/96 art. 15, sono accolti nella voce 90 "Altre passività".

Sezione 3

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Nell'ambito della sana e prudente gestione del Confidi e di un equilibrato rapporto rischio-rendimento del portafoglio garanzie esistente e prospettico, le politiche creditizie fissate dalla Società sono orientate:

- allo sviluppo quantitativo del portafoglio garanzie privilegiando laddove possibile forme di diversificazione geo-settoriale;
- all'ottimizzazione della qualità del portafoglio al fine di minimizzare il costo complessivo del rischio di credito assunto.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

I processi decisionali ed operativi connessi con l'assunzione, la misurazione e la gestione del rischio di credito costituiscono un momento fondamentale per garantire l'equilibrio economico-finanziario e la stabilità degli intermediari finanziari.

In ottemperanza alle disposizioni normative vigenti la Società si è dotata di un Regolamento titolato "Gestione delle Garanzie", il quale:

- definisce le fasi dell'intero processo riguardante la gestione delle garanzie;
- individua ruoli e responsabilità delle diverse strutture organizzative nell'ambito delle fasi del processo suddetto;
- stabilisce i limiti e le autonomie deliberative degli organi coinvolti nella concessione e nel rinnovo della garanzia alle imprese socie;
- fissa i principi generali in materia di controlli sul processo menzionato.

Il regolamento citato è stato oggetto di revisione nel corso dell'esercizio 2012.

Il processo creditizio si scompone nelle seguenti fasi consequenziali:

- istruttoria garanzia;
- concessione garanzia;
- monitoraggio garanzia;
- revisione posizioni garantite;
- classificazione e gestione delle posizioni;
- gestione del contenzioso.

In particolare, nell'ambito dell'attività di monitoraggio si effettua una valutazione del rischio di deterioramento delle posizioni affidate, attraverso un'attenta valutazione ed analisi di tutti quei fattori, notizie ed informazioni che possono essere sintomatici di un aggravamento delle condizioni di solvibilità dei soci.

Nella fase di gestione del contenzioso, la Società entra in contatto con la banca finanziatrice e/o con il cliente, al fine di concordare eventuali iniziative idonee a regolarizzare la posizione e monitora le eventuali azioni legali di recupero intraprese.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Durante la fase di istruttoria delle richieste di garanzia viene utilizzato un sistema di scoring per la valutazione del merito creditizio.

È stato, inoltre, previsto un sistema di deleghe che attribuisce poteri di concessione di garanzia, in base a dei limiti di importo prestabiliti, oltre che al Consiglio di Amministrazione anche al Comitato Crediti, all'Amministratore Delegato, al Vice Direttore Generale Vicario e al Responsabile della funzione Credito. In data 19 dicembre 2012 è stato revisionato il regolamento di gestione delle garanzie, nel quale sono stati confermati i soggetti/organi delegati, ad eccezione del Responsabile della funzione Credito.

È prevista l'implementazione di una reportistica trimestrale sull'attività di monitoraggio di tutto il portafoglio garantito.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La valutazione del merito creditizio si fonda sull'effettiva capacità della controparte di generare flussi finanziari sufficienti a consentire il rispetto degli impegni assunti.

Tuttavia, nel processo di erogazione non vengono sottovalutate le forme di protezione del rischio ed in particolare dell'attivazione di controgaranzie che la Società ha ricevuto da parte del Fondo Centrale di Garanzia e di Fin. Promo.Ter.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Per quanto concerne la classificazione e la gestione delle attività deteriorate, la Società ha previsto nel regolamento di gestione delle garanzie le ipotesi di classificazione delle esposizioni nelle seguenti categorie:

- in bonis
- sotto osservazione
- incaglio
- sofferenza

La proposta di variazione di grado di rischio è portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione su iniziativa della funzione Credito.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
6. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
7. Crediti verso clientela	571.242	-	-	-	-	571.242
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2012	571.242	-	-	-	-	571.242
Totale 31/12/2011	274.520	-	-	-	-	274.520

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze	1.621.384	(1.050.142)	-	571.242
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze	4.156.472	(1.941.679)	-	2.214.793
- Incagli	22.706.275	(3.136.531)	-	19.569.744
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
Totale A	28.484.131	(6.128.352)	-	22.355.779
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-
- Altre esposizioni	96.130.589	(73.752)	(766.723)	95.290.114
Totale B	96.130.589	(73.752)	(766.723)	95.290.114
Totale (A+B)	124.614.720	(6.202.104)	(766.723)	117.645.893

Si precisa che le esposizioni in bonis comprendono i crediti verso clientela per commissioni e le garanzie in essere alla data di bilancio.

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-
- Altre esposizioni	7.481.663	-	-	7.481.663
Totale B	7.481.663	-	-	7.481.663
Totale (A+B)	7.481.663	-	-	7.481.663

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

Il portafoglio crediti risulta distribuito come di seguito indicato:

Codice	Descrizione	Numero aziende	Importo
001	Amministrazioni pubbliche	-	-
023	Società finanziarie	3	50.323
004	Società non finanziarie	1.279	99.552.859
006	Famiglie	1.000	21.707.185
008	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	-	-
007	Resto del mondo	-	-
099	Unità non classificabili e non classificate	-	-
		2.282	121.310.367

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

La tabella non è stata compilata in quanto la Società ha rapporti quasi esclusivamente con soggetti residenti nella zona SUD-ISOLE dell'Italia.

3.3 Grandi rischi

- a) Ammontare: Euro 13.081.327
- b) Numero: 5

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Società ha scelto di adottare il Metodo standardizzato semplificato.

Nonostante la Società, in assenza del dato aggiornato relativo al fatturato delle aziende affidate, abbia dovuto considerare le relative esposizioni come "corporate" e non come "retail" utilizzando il fattore di ponderazione 100%, il patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2012 è più che sufficiente rispetto all'assorbimento patrimoniale relativo al rischio di credito come si evince da dettagli quantitativi riportati nelle pagine successive.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse, definito come il rischio derivante da potenziali variazioni nelle condizioni di mercato dei tassi di interesse, che potrebbero generare impatti sia sul margine di interesse sia sul valore economico delle posizioni del Confidi, deriva principalmente dall'attività di investimento in titoli.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è misurata con riferimento alle attività e alle passività comprese nel portafoglio immobilizzato tramite il cosiddetto approccio "building block", così come definito dalle disposizioni della Banca d'Italia.

L'analisi di sensitività ha rilevato una bassa esposizione al rischio di tasso di interesse, vista la natura delle attività contenute in tale portafoglio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1. Titoli di credito	-	7.094.029	1.568.155	711.856	3.556.848	1.097.942	324.643	57.725
1.2. Crediti	6.710.470	-	500.000	-	400.000	571.242	-	-
1.3. Altre attività	3.015	-	-	-	-	-	-	2.823.129
2. Passività	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. Debiti	4.304.212	36.711	62.121	26.925	355.706	52.033	373.866	-
2.2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3. Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	21.720.123
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1. Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1. Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

La Società adotta il Metodo Standardizzato.

Dall'applicazione di tale metodo emerge che l'indice di rischiosità risulta inferiore alla soglia di attenzione fissata al 20%.

3.2.2 Rischio di prezzo

1. Aspetti generali

Il rischio di prezzo è il rischio di possibili variazioni sfavorevoli della situazione economica, finanziaria e patrimoniale per effetto della variabilità dei prezzi.

Attualmente tale rischio non appare rilevante, in considerazione del fatto che nel portafoglio della Società sono presenti investimenti azionari di modesto valore.

3.2.3 Rischio di cambio

La Società non è esposta a rischi su cambi poiché le operazioni non sono in valuta estera ma esclusivamente in euro.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo esprime il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

La Società si è dotata di una struttura organizzativa con funzioni e responsabilità definite e ha adottato regolamenti atti ad evitare rischi di errori e/o di frode.

In particolare, si citano i regolamenti relativi a:

- gestione delle garanzie;
- antiriciclaggio;
- ICAAP;
- reclami e trasparenza;
- sicurezza informatica.

La Società si è dotata di un Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ed ha adottato un Modello Organizzativo, un Codice Etico nonché dei Protocolli comportamentali.

Relativamente alla misurazione del rischio operativo, la Società adotta il Metodo Base (BIA), conformemente alle Istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia e, pertanto, la base imponibile è rappresentata dalla media dell'ultimo triennio del margine di intermediazione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Dalla misurazione con il Metodo Base emerge che l'assorbimento patrimoniale relativo al rischio operativo è pari ad Euro 509.615.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta nell'impossibilità di adempiere ai propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire i fondi (*funding liquidity risk*) o per

la presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*).

Le poste in entrata ed in uscita in grado di influenzare il rischio vengono raggruppate per fasce temporali omogenee e fra loro confrontate.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale della attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Euro

Nella tabella di seguito riportata la voce A.1 è costituita da titoli di stato; la voce A.2 da obbligazioni, altre attività e titoli di altri emittenti; la voce A.4 comprende commissioni, spese d'istruttoria, quote di capitale sociale, recuperi da soci, fondi e azioni, importi di cedole certe e importi di fondi pubblici; la voce B.1 è compilata solo per la clientela e comprende gli importi di commissioni non dovute; la voce B.2 contiene importi di pagamento di provvigioni, fornitori, fiscalità, salari, spese dipendenti, altre, quote sociali da restituire, costi contrattualistica; la voce C.5, infine, comprende le previsioni delle uscite di cassa relative ai pagamenti di garanzie escusse.

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato							1.231.277	140.941	1.422.585		
A.2 Altri titoli di debito				243.392	1.095.014	399.033	3.490.921	4.844.865	1.485.444		
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	43.944	45.017	60.202		1.169.863	142.995	564.087	274.484	341.328	805.227	
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- Enti finanziari											
- Clientela		28	13.150								
B.2 Titoli di debito											
B.2 Altre passività	42.737	38.147	223.706	69.185	433.242	394.204	295.128	137.748	159.348	455.459	
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate		12.736	166.656	92.170	2.628.331						

**Sezione 4
Informazioni sul patrimonio**

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Capitale	12.825.750	12.736.075
2. Sovrapprezzi di emissione	168.755	168.755
3. Riserve	451.085	352.178
- di utili	133.233	133.233
a) legale	-	-
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	-	-
- altre	317.852	218.945
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	58.162	(358.705)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	58.162	(358.705)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di Attività in via di dismissione	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	(1.512.642)	(134.238)
Totale	11.991.110	12.764.065

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività	Totale 31/12/2012		Totale 31/12/2011	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	68.067	(54.417)	-	(374.790)
2. Titoli di capitale	4.510	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	40.002	-	45.445	(29.360)
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	112.579	(54.417)	45.445	(404.150)

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
Esistenze iniziali	(374.790)	-	16.085	-
2. Variazioni positive	388.440	-	53.427	-
2.1 Incrementi di fair value	382.822	-	24.067	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	5.618	-	29.360	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	-	-	24.999	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive:	-	-	24.999	-
da realizzo	-	-	-	-
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	13.650	-	44.513	-

4.2 IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di base e il patrimonio supplementare includono le deduzioni derivanti da cartolarizzazione e da interessenze in enti creditizi e finanziari inferiori al 10% del capitale dell'ente partecipato. Si rinvia alla nota in calce alla tabella 4.2.1.2 per il dettaglio del calcolo delle deduzioni.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	11.916.525	12.894.791
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	(358.705)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	11.916.525	12.536.086
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	316.308	470.171
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	11.600.217	12.065.915
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	29.081	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	29.081	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	316.308	470.171
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	(287.227)	(470.171)
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	11.312.990	11.595.743
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	11.312.990	11.595.743

L'ammontare portato in deduzione dal patrimonio di base, pari a Euro 316.308, e da quello supplementare, di pari importo, è relativo a:

- interessenze in enti creditizi e finanziari inferiori al 10% del capitale del partecipato, per un valore complessivo di Euro 578.986, riguardanti attività subordinate che nel bilancio al 31 dicembre 2012 sono iscritte per Euro 1.768.184 nella voce 50 "Attività finanziarie detenute fino alla scadenza", il cui saldo complessivo ammonta ad Euro 10.853.445;
- deduzioni da cartolarizzazione, per un valore complessivo di Euro 53.630, relativo alle garanzie per le quali il Confidi risponde limitatamente al fondo monetario costituito, di cui alla tabella D.3, parte D, Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta della presente nota integrativa. Il fondo, pari a Euro 76.637 è rettificato da previsioni di perdita sulle relative garanzie per Euro 23.007.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività subordinate al 31/12/2012 per un importo complessivo di Euro 1.768.184, la cui eccedenza da portare in deduzione dal patrimonio di vigilanza è ricostruita nella tabella successiva:

Dettaglio attività subordinate al 31/12/2012

Isin	Descrizione titolo	Valore bilancio 31/12/2012
IT0004605074	UNICREDIT STEP UP AMORTISING 31/05/2020	153.060
IT0004345242	UNICREDIT EURO CALLABLE SUB 31/03/2018	1.039.426
IT0004012552	UNICREDIT - CMS CALLABLE AMORTISING FLOOR SUB 2016	245.788
IT0004400658	INTESA SAN PAOLO 4% AMORTISING SUB 30/09/2015	329.910
Totale		1.768.184

Calcolo deduzione attività subordinate da Patrimonio di Vigilanza al 31/12/2012

Descrizione aggregati	Calcolo	Importi
A Patrimonio di base e supplementare ante deduzione attività subordinate		11.891.977
B 10% del Patrimonio di base e supplementare	A*10%	1.189.198
C Attività subordinate al 31/12/2012		1.768.184
D Eccedenza da portare in deduzione del Patrimonio di Base	(C-B)*50%	289.493
E Eccedenza da portare in deduzione del Patrimonio Supplementare	(C-B)*50%	289.493

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati /requisiti	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO	146.581.820	164.245.315	107.418.938	120.400.033
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata semplificata	146.581.820	164.245.315	107.418.938	120.400.033
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			6.445.136	7.224.002
B.2 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo				
1. Metodo base			509.615	493.046
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi del calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali			6.954.751	7.717.048
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			115.935.699	128.619.105
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			10,01%	9,38%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			9,76%	9,02%

Sezione 5
Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	(1.639.894)	127.252	(1.512.642)
Altre componenti reddituali			
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
a) variazioni di fair value	406.888	-	406.888
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	9.979	-	9.979
c) altre variazioni	-	-	-
30. Attività materiali	-	-	-
40. Attività immateriali	-	-	-
50. Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
70. Differenze di cambio:			
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
110. Totale altre componenti reddituali	416.867	-	416.867
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	(1.223.027)	127.252	(1.095.775)

Sezione 6
Operazioni con parti correlate

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

In base alle indicazioni dello IAS 24 applicate alla struttura organizzativa e di governance della società, le parti correlate con le quali la società ha posto in essere

operazioni sono state individuate nelle seguenti persone fisiche e giuridiche:

- le società collegate;
- i dirigenti con responsabilità strategiche, vale a dire gli Amministratori, i Sindaci ed i Vice Direttori Generali del Confidi Fideo Confcommercio Sud;
- le altre parti correlate, che comprendono:
 - gli stretti familiari - conviventi, figli, figli del convivente e le persone a carico del soggetto o del convivente - di Amministratori e Sindaci;
 - le società controllate, sottoposte a controllo congiunto ovvero soggette ad influenza notevole da parte di Amministratori e Sindaci nonché dai loro stretti familiari come precedentemente definiti.

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Gli effetti delle operazioni poste in essere con le parti correlate come sopra definite sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul conto economico sono rappresentati nella tabella riepilogativa che segue.

VOCI	SOCIETÀ COLLEGATE	DIRIGENTI E ORGANI DI CONTROLLO	ALTRE PARTI CORRELATE	TOTALE
ATTIVITA'	1	166	-	167
PASSIVITA'	4.800	3.550	12.512	20.861
RICAVI	-	150	2.507	2.658
COSTI	-	-	12.076	12.076

Di seguito si rilevano le sotto elencate garanzie rilasciate a favore di parti correlate:

VOCI	DIRIGENTI E ORGANI DI CONTROLLO	ALTRE PARTI CORRELATE	TOTALE
GARANZIE IN ESSERE	7.500	79.692	87.192

Sezione 7 Altri dettagli informativi

Compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

L'ammontare dei compensi riconosciuti ai componenti degli organi amministrativi e di controllo ed alla Società di Revisione sono specificati nella tabella di seguito riportata.

COMPENSI	31/12/2012	31/12/2011
Consiglio di Amministrazione	285.833	315.000
Collegio sindacale	54.000	42.000
Organismo di Vigilanza	18.967	14.500
Società di revisione	55.500	55.500
TOTALE	414.300	427.000

IAS 8 - Informativa su errori di esercizi precedenti

Si fornisce informativa in merito agli errori di esercizi precedenti trattati secondo quanto previsto dallo IAS 8.

Al 31 dicembre 2011 la voce "110 - Immobilizzazioni immateriali" subisce una riclassifica, per effetto di un errore contabile che ha condotto alla classificazione tra le immobilizzazioni immateriali di miglorie su beni di terzi, di cui si fornisce il dettaglio:

Voce bilancio	31/12/2011 ante	31/12/2011 post	Riclassifica
Stato patrimoniale			
100. Attività materiali	722.227	916.949	194.722
110. Attività immateriali	227.979	33.257	(194.722)
Totale	950.206	950.206	-
Conto economico			
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(64.591)	(97.058)	(32.467)
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(56.454)	(23.987)	32.467
Totale	(121.045)	(121.045)	-

Trattandosi di costi sostenuti per la ristrutturazione dei locali in locazione che ospitano la sede legale di Fideo, al 31 dicembre 2011 tali costi sono stati opportunamente riclassificati nella voce "100 - Immobilizzazioni materiali", nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile IAS 16.

La riclassifica ha interessato anche le pertinenti voci di Conto economico relativamente al valore degli ammortamenti del periodo ("120 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" e "130 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali").

Si rappresenta che, poiché la correzione dei suddetti errori non ha alcun effetto sul conto economico complessivo né sul patrimonio netto della società e in considerazione del fatto che la stessa non si ritiene abbia una rilevanza tale da incidere significativamente sulla informativa fornita al lettore del bilancio, non si è ritenuto necessario provvedere alla rideterminazione della situazione patrimoniale finanziaria di apertura dell'esercizio precedente.

Informazioni su modifiche di classificazione di singole voci di bilancio

Alla luce di approfondimenti effettuati, anche in seguito a specifiche richieste di chiarimenti da parte dell'Istituto di Vigilanza, ed allo scopo di fornire una migliore informativa al lettore del bilancio si è ritenuto opportuno modificare la classificazione di alcune voci di bilancio.

In particolare, la Società ha ritenuto opportuno riclassificare nella voce "60 - Crediti" i crediti verso clientela per commissioni da incassare, appostati in precedenza nella voce "140 - Altre attività".

Si rappresenta che, poiché tali riclassifiche, così come la correzione di errore ex IAS 8 esposta in precedenza, non hanno alcun effetto sul conto economico complessivo né sul patrimonio netto (effetto residuale) della società e in considerazione del fatto che le stesse non si ritiene abbiano una rilevanza tale da incidere significativamente sulla informativa fornita al lettore del bilancio, non si è ritenuto necessario provvedere alla rideterminazione della situazione patrimoniale finanziaria di apertura dell'esercizio precedente.

Di seguito si espongono sinteticamente gli effetti delle riclassifiche operate.

Voce bilancio	31/12/2011 ante	31/12/2011 post	Riclassifica
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.211.790	4.212.790	1.000
60. Crediti	6.298.199	7.603.087	1.304.888
140. Altre attività	2.111.634	892.710	(1.218.924)
Totale attivo	25.967.967	26.054.931	86.964
10. Debiti	9	93.138	93.129
90. Altre passività	12.775.483	12.774.056	(1.427)
160. Riserve	356.917	352.179	(4.738)
Totale passivo	25.967.967	26.054.931	86.964

In particolare, si fornisce il dettaglio della modifica di classificazione dei crediti/debiti verso clientela per commissioni.

La voce "60 - Crediti" è stata incrementata di un importo pari a Euro 1.304.888, pari a crediti lordi per Euro 1.853.931 rettificati dal fondo svalutazione pari a Euro 456.197 e dal fondo attualizzazione pari a Euro 92.846.

La voce "140 - Altre attività" è stata ridotta di un importo pari a Euro 1.217.924, corrispondenti alla somma algebrica dei crediti per commissioni al netto dei fondi rettificativi (Euro 1.304.888) e dei saldi passivi dei clienti (Euro 86.963).

La voce "10 - Debiti" è stata incrementata di un importo pari a Euro 93.129, corrispondenti ai saldi passivi dei clienti (Euro 86.963) precedentemente classificati tra le "Altre attività" e del saldo delle note di credito da emettere (Euro 6.166).

La voce "90 - Altre passività" è stata ridotta di un importo pari a Euro 6.166, corrispondenti al valore delle note di credito da emettere.

Le altre riclassifiche riportate nella tabella riepilogativa si riferiscono alla partecipazione di Euro 1.000 riclassificata dalla voce "140 - Altre attività" alla voce "40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita" e alla riserva relativa agli interessi regionali riclassificata dalla voce "160 - Riserve" alla voce "90 - Altre passività".

Il Consiglio di Amministrazione

5 Relazione del Collegio sindacale al bilancio al 31 dicembre 2012

CONFIDI FIDEO CONFCOMMERCIO SUD

Società cooperativa
Capitale sociale € 12.825.750
Albo Società Cooperative a mutualità prevalente n. A174273
Elenco speciale intermediari finanziari vigilati n. 19533.9
Registro delle Imprese di Palermo C.F. n. 05470540823 - R.E.A. n. 257107
PALERMO
Via E. Amari n. 11

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

(ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile)

Signori Soci,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nei termini ordinari previsti dallo statuto sociale, è redatto nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

Come noto, il Confidi, con provvedimento della B.I. del 26/10/2010, è stato iscritto nell'elenco speciale degli intermediari finanziari vigilati a seguito dell'istruttoria connessa alla domanda inviata in data 29/12/2009 e pertanto il presente bilancio, sulla base di quanto previsto dall'art. 2 del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e dalla normativa Banca d'Italia, è stato redatto, come per il precedente esercizio, con l'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Esso risulta, pertanto, costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Prospetto della redditività complessiva, Rendiconto finanziario ed è corredato dalla Relazione sulla gestione.

L'iscrizione all'elenco degli intermediari finanziari vigilati ha, inoltre, comportato la classificazione della società fra gli "enti di interesse pubblico" di cui all'art. 16 del D.Lgs. 39/2010 (che disciplina la revisione legale dei conti annuali e

CONFIDI FIDEO CONFCOMMERCIO SUD SOC. COOP.
Relazione del Collegio Sindacale Bilancio 31/12/2012
PAG. 1



consolidati), con l'attribuzione al Collegio sindacale, fra l'altro, della funzione di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile".

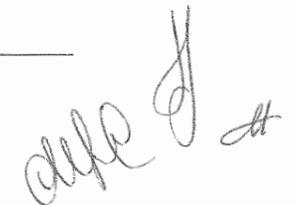
Si ricorda che con la celebrazione delle assemblee separate e generale dei Soci, convocate per l'approvazione del bilancio al 31/12/2012, viene a scadere il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione, nominato il 7/6/2010, e che la funzione di revisione legale dei conti è affidata, per gli esercizi 2011/2012, alla KPMG Spa, che esprime il proprio giudizio professionale sul bilancio dell'esercizio 2012 e di coerenza della relazione sulla gestione con separata relazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010.

• **Attività di Vigilanza**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato alle assemblee separate e generali dei soci, nonché alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato crediti, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

CONFIDI FIDEO CONFCOMMERCIO SUD SOC. COOP.
Relazione del Collegio Sindacale Bilancio 31/12/2012
PAG. 2



- Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19, comma 3, del D. Lgs. 39/2010, la società di revisione ci ha presentato la relazione ivi prevista, dalla quale non risultano carenze o anomalie meritevoli di segnalazione;
- Abbiamo incontrato l'Organismo di vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, per un costante scambio di informativa, e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno tenendo conto delle dimensioni e della complessità della società.
- Abbiamo verificato e vigilato, per quanto di nostra competenza, la corretta predisposizione del resoconto ICAAP.
- Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce né sono pervenuti esposti.

CONFIDI FIDEO CONFCOMMERCIO SUD SOC. COOP.
Relazione del Collegio Sindacale Bilancio 31/12/2012
PAG. 3



- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

• **Bilancio di esercizio**

Lo stato patrimoniale evidenzia una perdita di esercizio di Euro 1.512.642 e si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE		
10	Cassa e disponibilità liquide	2.068
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.551.335
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	10.853.445
60	Crediti	8.969.151
90	Partecipazioni	2.807
100	Attività materiali	844.448
110	Attività immateriali	16.423
120	Attività fiscali	224.155
140	Altre attività	954.673
	TOTALE ATTIVO	25.418.505
10	Debiti	59.611
70	Passività fiscali	47.383
90	Altre passività	12.839.722
100	Trattamento di fine rapporto del personale	366.981
110	Fondi per rischi e oneri:	113.698
120	Capitale	12.825.750
150	Sovrapprezzi di emissione	168.755
160	Riserve	451.085
170	Riserve da valutazione	58.162
180	Utile (Perdita) d'esercizio	-1.512.642
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	25.418.505

CONFIDI FIDEO CONFCOMMERCIO SUD SOC. COOP.
Relazione del Collegio Sindacale Bilancio 31/12/2012
PAG. 4



Il Conto Economico presenta i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO		
10	Interessi attivi e proventi assimilati	457.630
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-1.072
	MARGINE DI INTERESSE	456.558
30	Commissioni attive	2.931.475
40	Commissioni passive	-310.229
	COMMISSIONI NETTE	2.621.246
50	Dividendi e proventi assimilati	20.308
80	Risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value	0
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	0
	a) attività finanziarie	60.246
	b) passività finanziarie	0
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	3.158.358
100	Rettifiche/riprese di valore nette per il deterioramento di:	-2.096.735
	a) attività finanziarie	-500.673
	b) altre operazioni finanziarie	-1.596.062
110	Spese amministrative	-2.618.208
	a) spese per il personale	-1.698.925
	b) altre spese amministrative	-919.283
120	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-117.368
130	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-28.354
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	
160	Altri proventi e oneri di gestione	63.084
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	-1.639.223
170	Utili (Perdite) delle Partecipazioni	-671
180	Utili (Perdite) di investimenti	
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	-1.639.894
190	Imposta sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	127.252
	UTILE (PERDITA) DELL'ATT.CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	-1.512.642
200	Utili (Perdite) dei gruppi di attività in via di dism.al netto imposte	0
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-1.512.642

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

CONFIDI FIDEO CONFCOMMERCIO SUD SOC. COOP.
Relazione del Collegio Sindacale Bilancio 31/12/2012
PAG. 5

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..

Ai sensi dell'art. 2 Legge 31 gennaio 1992 n. 59 gli amministratori, in sede di Relazione sulla gestione, hanno indicato i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari e per il conseguimento dello scopo mutualistico e le informazioni da essi fornite risultano veritiere.

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1 lettera a) del Codice Civile, si attesta che sussistono i presupposti ed i criteri contabili per il conseguimento nell'esercizio della qualifica di cooperativa a Mutualità prevalente, rappresentando i ricavi derivanti da prestazioni rivolte ad aziende associate l'82% del totale dei ricavi della gestione caratteristica, e che il sistema di rilevazioni contabili in essere risulta adeguato alla separata rendicontazione contabile dell'attività posta in essere con i soci, così come peraltro risulta dalla seguente tabella:

RICAVI	DA IMPRESE ASSOCIATE	DA ALTRI	TOTALI
10. Interessi attivi e proventi assimilati	€ 1.199	€ 456.431	€ 457.630
30. Commissioni attive	€ 2.930.814	€ 661	€ 2.931.475
50.Dividendi e proventi simili	€ -	€ 20.308	€ 20.308
90. Utili da cessione o riacquisto	€ -	€ 76.767	€ 76.767
160. Altri proventi di gestione	€ 32.450	€ 112.653	€ 145.103
TOTALI	€ 2.964.463	€ 666.820	€ 3.631.283
	82%	18%	100%

La voce 160. Altri proventi è posto al lordo delle sopravvenienze e altri oneri di gestione

• **Conclusioni**

Signori Soci,

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, rilasciata in data 8 aprile 2013 senza rilievi o eccezioni, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2012, né ha obiezioni

CONFIDI FIDEO CONFCOMMERCIO SUD SOC. COOP.
Relazione del Collegio Sindacale Bilancio 31/12/2012
PAG. 6

da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la copertura della perdita di esercizio.

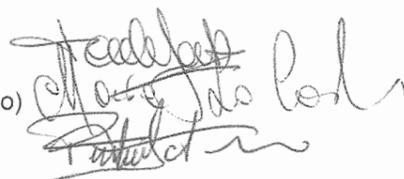
Palermo, 8/4/2013

I SINDACI

(Dr. Daniele Santoro)

(Dr.ssa Maria Lo Castro)

(Dr. Pietro Sciortino)



6 Relazione della società di revisione KPMG S.p.A.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Piazza Castelnuovo, 50
 90141 PALERMO PA

Telefono +39 091 6111445
 Telefax +39 091 6111442
 e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspsa@pec.kpmg.it



CONFIDI FIDEO CONFCOMMERCIO SUD Soc. Coop.
 Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2012

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci del
 CONFIDI FIDEO CONFCOMMERCIO SUD Soc. Coop.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del CONFIDI FIDEO CONFCOMMERCIO SUD Soc. Coop. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori del CONFIDI FIDEO CONFCOMMERCIO SUD Soc. Coop.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 7 aprile 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del CONFIDI FIDEO CONFCOMMERCIO SUD Soc. Coop. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del CONFIDI FIDEO CONFCOMMERCIO SUD Soc. Coop. per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori del CONFIDI FIDEO CONFCOMMERCIO SUD Soc. Coop.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del CONFIDI FIDEO CONFCOMMERCIO SUD Soc. Coop. al 31 dicembre 2012.

Palermo, 8 aprile 2013

KPMG S.p.A.

Giuseppe Scimone
 Socio

Indice

1	Cariche sociali	4
2	Relazione degli amministratori sulla gestione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	5
3	Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2012	23
4	Nota integrativa dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	31
	Parte A - Politiche contabili	31
	A.1 - PARTE GENERALE	32
	A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO	37
	A.3 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE	53
	Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale	55
	Parte C – Informazioni sul Conto economico	71
	Parte D – Altre informazioni	80
5	Relazione del Collegio sindacale al bilancio al 31 dicembre 2012	99
6	Relazione della società di revisione KPMG S.p.A.	107



Sede Legale: Via E. Amari, 11 - 90139 Palermo
c/o Palazzo della Camera di Commercio di Palermo
Tel. 091 6123825 - 091 6116307 - Fax 091 6124651
www.fideoconfcommerciopa.it - info@fideoconfcommercio.it

P.IVA 05470540823 - Capitale Sociale € 12.736.075
P.IVA e N. Iscr. CCIAA 05470540823 - REA 257107
Albo Soc. Coop. A174273 - Elenco Intermediari Finanziari 19533.9